

Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015



**XVII LEGISLATURA**

**CAMERA DEI DEPUTATI [DDL N. 3194/A](#)**

**DISEGNO DI LEGGE APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA**

*il 18 giugno 2015 (v. stampato Senato n. 1678)*

presentato dal presidente del consiglio dei ministri **(RENZI)**  
e dal ministro delle infrastrutture e dei trasporti **(LUPI)**  
di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze **(PADOAN)**

**Deleghe al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.**

**Testo ricostruito, con gli emendamenti approvati in Aula della Camera, il 17 novembre 2015.**

*Trasmesso dal Presidente del Senato della Repubblica il 22 giugno 2015*

[LINK SCHEDA CAMERA DEI DEPUTATI](#)

[LINK COMMISSIONE VIII \(AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI\)](#)

**RELATORI:** [ON. RAFFAELLA MARIANI \(PD\)](#) e [ON. ANGELO CERA \(AP-NCD-UDC\)](#)

[LINK Dossier Camera dei Deputati](#)

[LINK testo Aula e pareri](#)

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

La VIII Commissione permanente (Ambiente, territorio e lavori pubblici), l'8 ottobre 2015, ha deliberato di riferire favorevolmente sul testo del disegno di legge. In pari data, la Commissione ha chiesto di essere autorizzata a riferire oralmente.

Testo approvato dal Senato	Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015	Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)
<p style="text-align: center;"><b>DISEGNO DI LEGGE</b> Art. 1.</p> <p>1. Il Governo è delegato ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un decreto legislativo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, rispettivamente sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino complessivo della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, nel rispetto dei principi e criteri direttivi generali di cui all'articolo 32 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, e dei seguenti principi e criteri direttivi specifici, tenendo conto delle migliori pratiche adottate in altri Paesi dell'Unione europea:</p>	<p style="text-align: center;"><b>DISEGNO DI LEGGE</b> Art. 1.</p> <p>1. Il Governo è delegato ad adottare, entro il <b>18 aprile 2016</b>, un decreto legislativo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, rispettivamente sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, <b>di seguito denominato «decreto di recepimento delle direttive»</b>, nonché, <b>entro il 31 luglio 2016, un decreto legislativo</b> per il riordino complessivo della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, <b>di seguito denominato «decreto di riordino»</b>, nel rispetto dei principi e criteri direttivi generali di cui all'<a href="#">articolo 32 della legge 24 dicembre 2012, n. 234</a>, e dei seguenti principi e criteri direttivi specifici, tenendo conto delle migliori pratiche adottate in altri Paesi dell'Unione europea:</p>	<p style="text-align: center;"><b>DISEGNO DI LEGGE</b> Art. 1.</p> <p>1. Il Governo è delegato ad adottare, entro il 18 aprile 2016, un decreto legislativo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, rispettivamente sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, di seguito denominato «decreto di recepimento delle direttive», nonché, entro il 31 luglio 2016, un decreto legislativo per il riordino complessivo della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di seguito denominato «decreto di riordino», <b>ferma restando la facoltà per il Governo di adottare entro il 18 aprile 2016 un unico decreto legislativo con le materie di cui al presente alinea</b>, nel rispetto dei principi e criteri direttivi generali di cui all'<a href="#">articolo 32 della legge 24 dicembre 2012, n. 234</a>, e dei seguenti principi e criteri</p>

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

Testo approvato dal Senato	Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015	Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)
		direttivi specifici, tenendo conto delle migliori pratiche adottate in altri Paesi dell'Unione europea:
a) divieto di introduzione o di mantenimento di livelli di regolazione superiori a quelli minimi richiesti dalle direttive, come definiti dall'articolo 14, commi 24-ter e 24-quater, della legge 28 novembre 2005, n. 246;	a) <i>identica</i> ;	a) <i>identica</i> ;
b) compilazione di un unico testo normativo con contenuti di disciplina adeguata anche per gli appalti di servizi e forniture denominato «codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione», recante le disposizioni legislative in materia di procedure di affidamento di gestione e di esecuzione degli appalti pubblici e dei contratti di concessione disciplinate dalle tre direttive, che sostituisce il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, garantendo in ogni caso l'effettivo coordinamento e l'ordinata transizione tra la previgente e la nuova disciplina, al fine di evitare incertezze interpretative ed applicative, nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;	<b>b) con il decreto di riordino, adozione</b> di un unico testo normativo con contenuti di disciplina adeguata anche per gli appalti di servizi e forniture denominato «codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione», recante le disposizioni legislative in materia di procedure di affidamento di gestione e di esecuzione degli appalti pubblici e dei contratti di concessione disciplinate dalle tre direttive, che sostituisce il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al <a href="#">decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163</a> , garantendo in ogni caso l'effettivo coordinamento e l'ordinata transizione tra la previgente e la nuova disciplina, <b>anche in riferimento, tra l'altro, al coordinamento con le disposizioni in materia di protezione e tutela ambientale e paesaggistica, di valutazione degli impatti ambientali e di</b>	b) con il decreto di riordino, adozione di un unico testo normativo con contenuti di disciplina adeguata anche per gli appalti di <b>lavori</b> , servizi e forniture denominato «codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione», recante le disposizioni legislative in materia di procedure di affidamento di gestione e di esecuzione degli appalti pubblici e dei contratti di concessione disciplinate dalle tre direttive, che sostituisce il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al <a href="#">decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163</a> , garantendo in ogni caso l'effettivo coordinamento e l'ordinata transizione tra la previgente e la nuova disciplina, anche in riferimento, tra l'altro, al coordinamento con le disposizioni in materia di protezione e tutela ambientale e paesaggistica, di valutazione degli impatti ambientali e di

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

Testo approvato dal Senato	Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015	Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)
	<b>tutela e valorizzazione dei beni culturali</b> , al fine di evitare incertezze interpretative ed applicative, nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;	tutela e valorizzazione dei beni culturali, <b>di trasparenza e anticorruzione</b> al fine di evitare incertezze interpretative ed applicative, nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
	<b>c) assicurare, in linea con quanto previsto dallo standard europeo, l'accessibilità delle persone disabili nella scelta delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, le specifiche tecniche, i criteri di aggiudicazione e le condizioni di esecuzione di un appalto;</b>	<b>c) previsione di specifiche tecniche nei criteri di aggiudicazione di un appalto, nelle condizioni di esecuzione del medesimo nonché nei criteri per la scelta delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione tali da assicurare l'accessibilità da parte delle persone con disabilità, conformemente agli standard europei.</b>
c) ricognizione e riordino del quadro normativo vigente nelle materie degli appalti pubblici e dei contratti di concessione, al fine di conseguire una drastica riduzione e razionalizzazione del complesso delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative vigenti e un maggiore livello di certezza del diritto e di semplificazione dei procedimenti, tenendo in debita considerazione gli aspetti peculiari dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e dei diversi settori merceologici e di attività e salvaguardando una specifica	<b>d)</b> ricognizione e riordino del quadro normativo vigente nelle materie degli appalti pubblici e dei contratti di concessione, al fine di conseguire una drastica riduzione e razionalizzazione del complesso delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative vigenti e un <b>più elevato</b> livello di certezza del diritto e di semplificazione dei procedimenti, tenendo in debita considerazione gli aspetti peculiari dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e dei diversi settori merceologici e di attività e salvaguardando una specifica	d) <i>identica</i> ;

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

<b>Testo approvato dal Senato</b>	<b>Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015</b>	<b>Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)</b>
normativa generale di settore per quanto riguarda il settore dei servizi sostitutivi di mensa;	normativa per il settore dei servizi sostitutivi di mensa, <b>nel rispetto di quanto disposto dalla lettera r)</b> ;	
d) semplificazione e riordino del quadro normativo vigente allo scopo di predisporre procedure non derogabili riguardanti gli appalti pubblici e i contratti di concessione e di conseguire una significativa riduzione e certezza dei tempi relativi alla realizzazione delle opere pubbliche;	<b>e)</b> semplificazione e riordino del quadro normativo vigente allo scopo di predisporre procedure non derogabili riguardanti gli appalti pubblici e i contratti di concessione e di conseguire una significativa riduzione e certezza dei tempi relativi alla realizzazione delle opere pubbliche, <b>nonché contemplando l'espresso divieto di affidamento di contratti attraverso procedure derogatorie rispetto a quelle ordinarie;</b>	e) semplificazione e riordino del quadro normativo vigente allo scopo di predisporre procedure non derogabili riguardanti gli appalti pubblici e i contratti di concessione e di conseguire una significativa riduzione e certezza dei tempi relativi alla realizzazione <b>alle procedure di gara e alla realizzazione delle opere pubbliche.</b>
e) recepimento degli strumenti di flessibilità previsti dalle tre direttive;	<b>f) identica;</b>	<b>f) identica;</b>
	<b>g) previsione di una disciplina applicabile ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria e di una disciplina per l'esecuzione di lavori, servizi e forniture in economia ispirate a criteri di massima semplificazione e rapidità dei procedimenti,</b>	<b>g) identica;</b>

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

Testo approvato dal Senato	Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015	Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)
	salvaguardando i principi di trasparenza e imparzialità della gara;	
	<b>h) puntuale indicazione, in materia di affidamento dei contratti nei settori speciali, delle disposizioni ad essi applicabili, anche al fine di favorire la trasparenza nel settore e la piena apertura e contendibilità dei relativi mercati;</b>	<i>h) identica;</i>
f) semplificazione, armonizzazione e progressiva digitalizzazione delle procedure in materia di affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione, attraverso la promozione di reti e sistemi informatici già sperimentati in altre procedure competitive e di soluzioni innovative nelle materie disciplinate, con particolare riguardo allo sviluppo delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici di preminente interesse nazionale;	<b>i) semplificazione, armonizzazione e progressiva digitalizzazione delle procedure in materia di affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione, attraverso la promozione di reti e sistemi informatici già sperimentati in altre procedure competitive, anche al fine di facilitare l'accesso delle micro, piccole e medie imprese mediante una maggiore diffusione di informazioni e un'adeguata tempistica, e di soluzioni innovative nelle materie disciplinate, con particolare riguardo allo sviluppo delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici di preminente interesse nazionale, nonché all'innovazione tecnologica e digitale e all'interconnessione della pubblica</b>	<b>i) semplificazione, armonizzazione e progressiva digitalizzazione delle procedure in materia di affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione, attraverso la promozione di reti e sistemi informatici <del>già sperimentati in altre procedure competitive</del>, anche al fine di facilitare l'accesso delle micro, piccole e medie imprese mediante una maggiore diffusione di informazioni e un'adeguata tempistica, e di soluzioni innovative nelle materie disciplinate, con particolare riguardo allo sviluppo delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici di preminente interesse nazionale, nonché all'innovazione tecnologica e digitale e all'interconnessione della pubblica</b>

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

Testo approvato dal Senato	Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015	Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)
	amministrazione;	amministrazione;
<p><i>g)</i> espresso divieto di affidamento di contratti attraverso procedure derogatorie rispetto a quelle ordinarie, ad eccezione di singole fattispecie connesse ad urgenze di protezione civile determinate da calamità naturali, per le quali devono essere previsti adeguati meccanismi di controllo e di pubblicità successiva;</p>	<p><b><i>l)</i> previsione di disposizioni concernenti le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori da applicare in occasione di emergenze di protezione civile, che coniughino la necessaria tempestività d'azione con adeguati meccanismi di controllo e pubblicità successiva, con conseguente</b> espresso divieto di affidamento di contratti attraverso procedure derogatorie rispetto a quelle ordinarie, ad eccezione di singole fattispecie connesse <b>a particolari esigenze collegate alle situazioni emergenziali;</b></p>	<p><i>l) identica;</i></p>
	<p><b><i>m)</i> previsione di una specifica disciplina per i contratti segretati o che esigono particolari misure di sicurezza, sottoponendo tali affidamenti al controllo preventivo e successivo della Corte dei conti, prevedendo che essa si pronunci sulla legittimità e sulla regolarità dei medesimi, nonché sulla regolarità, sulla correttezza e sull'efficacia della gestione, individuando le circostanze che</b></p>	<p><i>m)</i> previsione di una specifica disciplina per i contratti segretati o che esigono particolari misure di sicurezza, sottoponendo tali affidamenti al controllo <b>della Corte dei conti, con la previsione dell'affidamento del controllo preventivo ad un ufficio della Corte organizzato in modo da assicurare la tutela delle esigenze di riservatezza,</b> prevedendo che essa si pronunci sulla legittimità e sulla regolarità dei medesimi, nonché sulla regolarità, sulla</p>

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

<b>Testo approvato dal Senato</b>	<b>Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015</b>	<b>Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)</b>
	<b>giustificano il ricorso a tali contratti e, ove possibile, le relative modalità di realizzazione, assicurando nelle procedure di affidamento la partecipazione di un numero minimo di operatori economici, nonché prevedendo l'adeguata motivazione nel caso in cui non sia possibile esperire la procedura con un numero minimo di partecipanti ovvero i casi in cui la negoziazione con più di un operatore economico sia incompatibile con le esigenze di segretezza e sicurezza;</b>	correttezza e sull'efficacia della gestione, individuando le circostanze che giustificano il ricorso a tali contratti e, ove possibile, le relative modalità di realizzazione, assicurando nelle procedure di affidamento la partecipazione di un numero minimo di operatori economici, nonché prevedendo l'adeguata motivazione nel caso in cui non sia possibile esperire la procedura con un numero minimo di partecipanti ovvero i casi in cui la negoziazione con più di un operatore economico sia incompatibile con le esigenze di segretezza e sicurezza;
	<b>n) individuazione dei contratti esclusi dall'ambito di applicazione del decreto di recepimento delle direttive e del decreto di riordino in coerenza con quanto previsto dalle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE;</b>	<i>n) identica;</i>
<i>h)</i> riordino e semplificazione della normativa specifica in materia di contratti relativi a beni culturali, ivi inclusi quelli di sponsorizzazione, anche tenendo conto della particolare natura di quei beni e delle peculiarità delle tipologie degli interventi, prevedendo altresì modalità innovative per le procedure di appalto relative	<b>o)</b> riordino e semplificazione della normativa specifica in materia di contratti relativi a beni culturali, ivi inclusi quelli di sponsorizzazione, anche tenendo conto della particolare natura di quei beni e delle peculiarità delle tipologie degli interventi, prevedendo altresì modalità innovative per le	<i>o) identica;</i>



## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

Testo approvato dal Senato	Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015	Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)
a lavori, servizi e forniture e di concessione di servizi, comunque nel rispetto delle disposizioni di tutela previste dal codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;	procedure di appalto relative a lavori, servizi e forniture e di concessione di servizi, comunque nel rispetto delle disposizioni di tutela previste dal codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al <a href="#">decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42</a> , e <b>garantendo la trasparenza e la pubblicità degli atti</b> ;	
i) previsione di misure volte a garantire il rispetto dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale nell'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione;	<b>p)</b> previsione di misure volte a garantire il rispetto dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale nell'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione, <b>in particolare inserendo il criterio di aggiudicazione basato sui costi del ciclo di vita e stabilendo un maggiore punteggio per i beni e i servizi che presentano un minore impatto sulla salute e sull'ambiente</b> ;	p) previsione di misure volte a garantire il rispetto dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale nell'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione, <b>facendo ricorso anche al</b> criterio di aggiudicazione basato sui costi del ciclo di vita e stabilendo un maggiore punteggio per i beni, <b>i lavori</b> e i servizi che presentano un minore impatto sulla salute e sull'ambiente;
l) armonizzazione delle norme in materia di trasparenza, pubblicità e tracciabilità delle procedure di gara e delle fasi ad essa prodromiche e successive, anche al fine di concorrere alla lotta alla corruzione, di evitare i conflitti d'interesse e di favorire la trasparenza nel settore degli appalti pubblici e dei contratti di concessione:	<b>q)</b> armonizzazione delle norme in materia di trasparenza, pubblicità, <b>durata</b> e tracciabilità delle procedure di gara e delle fasi ad essa prodromiche e successive, anche al fine di concorrere alla lotta alla corruzione, di evitare i conflitti d'interesse e di favorire la trasparenza nel settore degli appalti pubblici e dei contratti di concessione:	q) <i>identica</i> ;

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

Testo approvato dal Senato	Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015	Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)
1) individuando espressamente i casi nei quali, in via eccezionale, è possibile ricorrere alla procedura negoziata senza precedente pubblicazione di un bando di gara;	1) <i>identico</i> ;	
2) disciplinando le suddette procedure di gara e le relative fasi, sia mediante l'unificazione delle banche dati esistenti nel settore presso l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), con esclusione della banca dati centralizzata di cui alla lettera <i>r</i> ), sia con la definizione di idonee misure quali la previsione di poteri di vigilanza e controllo sull'applicazione delle norme in materia di appalti pubblici e di contratti di concessione, con particolare riguardo alla fase di esecuzione della prestazione, finalizzati ad evitare la corruzione e i conflitti d'interesse ed a favorire la trasparenza, e la promozione della digitalizzazione delle procedure stesse, in funzione della loro tracciabilità;	2) disciplinando le suddette procedure di gara e le relative fasi <b>e durata</b> , sia mediante l'unificazione delle banche dati esistenti nel settore presso l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), con esclusione della banca dati centralizzata di cui alla lettera <b>z</b> ), sia con la definizione di idonee misure quali la previsione di poteri di vigilanza e controllo sull'applicazione delle norme in materia di appalti pubblici e di contratti di concessione, con particolare riguardo alla fase di esecuzione della prestazione, finalizzati ad evitare la corruzione e i conflitti d'interesse ed a favorire la trasparenza, e la promozione della digitalizzazione delle procedure stesse, in funzione della loro tracciabilità;	
3) assicurando comunque la trasparenza degli atti ed il rispetto della regolarità contributiva, fiscale e patrimoniale	3) <i>identico</i> ;	

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

Testo approvato dal Senato	Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015	Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)
dell'impresa appaltatrice;		
4) imponendo il ricorso a conti dedicati per le imprese aggiudicatrici di appalti pubblici attraverso i quali regolare tutti i flussi finanziari dei pagamenti verso tutti i prestatori d'opera e di lavoro e verso tutte le imprese che entrano a vario titolo in rapporto con l'impresa aggiudicataria in relazione agli appalti assegnati;	4) <i>identico</i> ;	
5) prevedendo un sistema amministrativo, regolato sotto la direzione dell'ANAC, di penalità e premialità per la denuncia obbligatoria delle richieste estorsive e corruttive da parte delle imprese titolari di appalti pubblici, comprese le imprese subappaltatrici e le imprese fornitrici di materiali, opere e servizi;	5) prevedendo un sistema amministrativo, regolato sotto la direzione dell'ANAC, di penalità e premialità per la denuncia obbligatoria delle richieste estorsive e corruttive da parte delle imprese titolari di appalti pubblici, comprese le imprese subappaltatrici e le imprese fornitrici di materiali, opere e servizi, <b>prevedendo altresì uno specifico regime sanzionatorio nei casi di omessa o tardiva denuncia e individuando le norme del codice la cui violazione determina la comminazione di sanzioni amministrative da parte dell'ANAC;</b>	

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

Testo approvato dal Senato	Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015	Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)
	<p><b>6) attribuendo piena accessibilità, visibilità e trasparenza, anche in via telematica, in relazione agli atti progettuali, al fine di consentire un'adeguata ponderazione dell'offerta da parte dei concorrenti;</b></p>	
<p><i>m)</i> definizione dei requisiti di capacità economico-finanziaria, tecnica, ivi compresa quella organizzativa, e professionale che gli operatori economici devono possedere per partecipare alle procedure di gara, tenendo presente l'interesse pubblico ad avere il più ampio numero di potenziali partecipanti;</p>	<p><i>r)</i> definizione dei requisiti di capacità economico-finanziaria, tecnica, ivi compresa quella organizzativa, e professionale, <b>attinenti e proporzionati all'oggetto dell'appalto</b>, che gli operatori economici devono possedere per partecipare alle procedure di gara, tenendo presente l'interesse pubblico ad avere il più ampio numero di potenziali partecipanti, <b>tra i quali le stazioni appaltanti debbano scegliere nel rispetto dei principi di trasparenza e rotazione, nonché a favorire l'accesso da parte delle micro, piccole e medie imprese;</b></p>	<p><i>r)</i> definizione dei requisiti di capacità economico-finanziaria, tecnica, ivi compresa quella organizzativa, e professionale, attinenti e proporzionati all'oggetto dell'appalto, che gli operatori economici devono possedere per partecipare alle procedure di gara, tenendo presente l'interesse pubblico ad avere il più ampio numero di potenziali partecipanti, <del>tra i quali le stazioni appaltanti debbano scegliere</del> nel rispetto dei principi di trasparenza e rotazione, nonché a favorire l'accesso da parte delle micro, piccole e medie imprese;</p>
<p><i>n)</i> revisione della disciplina in materia di pubblicità degli avvisi e dei bandi di gara, in modo da fare ricorso principalmente a</p>	<p><i>s)</i> revisione della disciplina in materia di pubblicità degli avvisi e dei bandi di gara, in modo da fare ricorso a strumenti di</p>	<p><i>s)</i> revisione della disciplina in materia di pubblicità degli avvisi e dei bandi di gara, in modo da fare ricorso a strumenti di</p>

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

<b>Testo approvato dal Senato</b>	<b>Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015</b>	<b>Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)</b>
strumenti di pubblicità di tipo informatico e da prevedere in ogni caso la pubblicazione degli stessi avvisi e bandi in non più di due quotidiani nazionali e in non più di due quotidiani locali, con spese a carico del vincitore della gara;	pubblicità di tipo informatico;	pubblicità di tipo informatico; <b>definizione di indirizzi generali da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con l'ANAC, al fine di garantire adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità prevedendo, in ogni caso, la pubblicazione su un'unica piattaforma digitale presso l'ANAC di tutti i bandi di gara;</b>
o) attribuzione all'ANAC di più ampie funzioni di promozione dell'efficienza, di sostegno allo sviluppo delle migliori pratiche, di facilitazione allo scambio di informazioni tra stazioni appaltanti e di vigilanza nel settore degli appalti pubblici e dei contratti di concessione, comprendenti anche poteri di controllo, raccomandazione, intervento cautelare, di deterrenza e sanzionatorio, nonché di adozione di atti di indirizzo quali linee guida, bandi-tipo, contratti-tipo ed altri strumenti di regolamentazione flessibile, anche dotati di efficacia vincolante e fatta salva l'impugnabilità di tutte le decisioni e gli atti assunti dall'ANAC innanzi ai competenti organi di giustizia amministrativa;	<b>t) identica;</b>	<i>t) identica;</i>
p) individuazione dei casi in cui, con riferimento agli atti di indirizzo di cui alla	<b>u) individuazione dei casi in cui, con riferimento agli atti di indirizzo di cui alla</b>	<i>u) identica;</i>

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

Testo approvato dal Senato	Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015	Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)
lettera o), l'ANAC, immediatamente dopo la loro adozione, trasmette alle Camere apposite relazioni;	lettera <b>t</b> ), l'ANAC, immediatamente dopo la loro adozione, trasmette alle Camere apposite relazioni;	
q) previsione che il regolamento di cui alla lettera lll) disponga la determinazione annuale dei costi standardizzati per tipo di lavori, di servizi e di fornitura;	<b>v)</b> previsione <b>delle modalità e dei soggetti preposti alla rilevazione e alla determinazione annuale dei costi standardizzati per tipo di lavoro, di servizio e di fornitura;</b>	v) <i>identica;</i>
r) riduzione degli oneri documentali ed economici a carico dei soggetti partecipanti, con attribuzione a questi ultimi della piena possibilità di integrazione documentale non onerosa di qualsiasi elemento di natura formale della domanda, purché non attenga agli elementi oggetto di valutazioni sul merito dell'offerta, e semplificazione delle procedure di verifica da parte delle stazioni appaltanti, con particolare riguardo all'accertamento dei requisiti generali di qualificazione, costantemente aggiornati, attraverso l'accesso a un'unica banca dati centralizzata gestita dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la revisione e semplificazione dell'attuale sistema AVCpass, garantendo a tal fine l'interoperabilità tra i Ministeri e gli organismi pubblici coinvolti e prevedendo l'applicazione di specifiche sanzioni in caso di rifiuto	z) <i>identica;</i>	z) <i>identica;</i>

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

Testo approvato dal Senato	Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015	Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)
all'interoperabilità;		
s) previsione che, al fine di ridurre gli oneri documentali, i partecipanti alle gare possano utilizzare il documento di gara unico europeo (DGUE) o analogo documento predisposto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per autocertificare il possesso dei requisiti;	<b>aa)</b> <i>identica;</i>	<i>aa) identica;</i>
t) razionalizzazione delle procedure di spesa attraverso l'applicazione di criteri di qualità, efficienza, professionalizzazione delle stazioni appaltanti, prevedendo l'introduzione di un apposito sistema, gestito dall'ANAC, di qualificazione delle medesime stazioni appaltanti, teso a valutarne l'effettiva capacità tecnica e organizzativa, sulla base di parametri obiettivi;	<b>bb)</b> razionalizzazione delle procedure di spesa attraverso l'applicazione di criteri di qualità, efficienza, professionalizzazione delle stazioni appaltanti, <b>prevedendo la riorganizzazione delle funzioni delle stazioni appaltanti, con particolare riferimento alle fasi di programmazione e controllo, nonché</b> prevedendo l'introduzione di un apposito sistema, gestito dall'ANAC, di qualificazione delle medesime stazioni appaltanti, teso a valutarne l'effettiva capacità tecnica e organizzativa, sulla base di parametri obiettivi;	<i>bb) identica;</i>
u) revisione ed efficientamento delle	<b>cc)</b> revisione ed efficientamento delle	<i>cc) revisione ed efficientamento delle</i>

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

Testo approvato dal Senato	Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015	Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)
<p>procedure di appalto di CONSIP Spa, al fine di migliorare la qualità degli approvvigionamenti e di ridurre i tempi di espletamento delle gare, anche attraverso un ricorso sempre più ampio alle gare di tipo telematico;</p>	<p>procedure di appalto <b>degli accordi quadro, delle convenzioni e in genere delle procedure utilizzabili dalla società CONSIP Spa, dai soggetti aggregatori e dalle centrali di committenza, finalizzati a migliorare la qualità degli approvvigionamenti e a ridurre i tempi di espletamento delle gare promuovendo anche un sistema di reti di committenza volto a determinare un più ampio ricorso alle gare e agli affidamenti di tipo telematico, al fine di garantire l'effettiva partecipazione delle micro, piccole e medie imprese;</b></p>	<p>procedure di appalto degli accordi quadro, delle convenzioni e in genere delle procedure utilizzabili dalla società CONSIP Spa, dai soggetti aggregatori e dalle centrali di committenza, finalizzati a migliorare la qualità degli approvvigionamenti e a ridurre <b>i costi e</b> i tempi di espletamento delle gare promuovendo anche un sistema di reti di committenza volto a determinare un più ampio ricorso alle gare e agli affidamenti di tipo telematico, al fine di garantire l'effettiva partecipazione delle micro, piccole e medie imprese;</p>
<p>v) contenimento dei tempi e piena verificabilità dei flussi finanziari anche attraverso adeguate forme di centralizzazione delle committenze e di riduzione del numero delle stazioni appaltanti, effettuate sulla base del sistema di qualificazione di cui alla lettera t), con possibilità, a seconda del grado di qualificazione conseguito, di gestire contratti di maggiore complessità e fatto salvo l'obbligo, per i comuni non capoluogo di provincia, di ricorrere a forme di aggregazione o centralizzazione delle committenze prevedendo, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza comunitaria,</p>	<p><b>dd)</b> contenimento dei tempi e piena verificabilità dei flussi finanziari anche attraverso <b>la previsione dell'obbligo per le stazioni appaltanti di pubblicare nel proprio sito internet il resoconto finanziario al termine dell'esecuzione del contratto, nonché attraverso</b> adeguate forme di centralizzazione delle committenze e di riduzione del numero delle stazioni appaltanti, effettuate sulla base del sistema di qualificazione di cui alla lettera <b>bb)</b>, con possibilità, a seconda del grado di qualificazione conseguito, di gestire contratti di maggiore complessità, <b>salvaguardando</b></p>	<p><b>dd)</b> contenimento dei tempi e piena verificabilità dei flussi finanziari anche attraverso la previsione dell'obbligo per le stazioni appaltanti di pubblicare nel proprio sito <i>internet</i> il resoconto finanziario al termine dell'esecuzione del contratto, nonché attraverso adeguate forme di centralizzazione delle committenze e di riduzione del numero delle stazioni appaltanti, effettuate sulla base del sistema di qualificazione di cui alla lettera <b>bb)</b>, con possibilità, a seconda del grado di qualificazione conseguito, di gestire contratti di maggiore complessità, salvaguardando</p>



## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

Testo approvato dal Senato	Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015	Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)
<p>un livello di aggregazione almeno regionale o di provincia autonoma e, per gli affidamenti di importo superiore a 100.000 euro e inferiore alle medesime soglie di rilevanza comunitaria, aggiudicati da comuni non capoluogo di provincia, livelli di aggregazione subprovinciali definendo a tal fine ambiti ottimali territorialmente omogenei e garantendo la tutela dei diritti delle minoranze linguistiche come prevista dalla Costituzione e dalle disposizioni vigenti;</p>	<p><b>l'esigenza di garantire la suddivisione in lotti nel rispetto della normativa dell'Unione europea,</b> e fatto salvo l'obbligo, per i comuni non capoluogo di provincia, di ricorrere a forme di aggregazione o centralizzazione delle committenze, <b>da prevedere</b> per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza comunitaria <b>nonché</b> per gli affidamenti di importo superiore a 100.000 euro e inferiore alle medesime soglie di rilevanza comunitaria, definendo a tal fine ambiti ottimali, <b>a livello di unione di comuni,</b> e garantendo la tutela dei diritti delle minoranze linguistiche come prevista dalla Costituzione e dalle disposizioni vigenti;</p>	<p>l'esigenza di garantire la suddivisione in lotti nel rispetto della normativa dell'Unione europea, e fatto salvo l'obbligo, per i comuni non capoluogo di provincia, di ricorrere a forme di aggregazione o centralizzazione delle committenze, <b>a livello di unione dei comuni, ove esistenti, o ricorrendo ad altro soggetto aggregatore secondo la normativa vigente,</b> garantendo la tutela dei diritti delle minoranze linguistiche come prevista dalla Costituzione e dalle disposizioni vigenti;</p>
<p>z) introduzione di misure volte a contenere il ricorso a variazioni progettuali in corso d'opera, distinguendo in modo dettagliato tra variazioni sostanziali e non sostanziali, in particolare nella fase esecutiva e con specifico riferimento agli insediamenti produttivi strategici e alle infrastrutture strategiche private di preminente interesse nazionale di cui al comma 1 dell'articolo 1 della legge 21 dicembre 2001, n. 443, e successive modificazioni; previsione che ogni variazione in corso d'opera debba essere motivata e</p>	<p>ee) introduzione di misure volte a contenere il ricorso a variazioni progettuali in corso d'opera, distinguendo in modo dettagliato tra variazioni sostanziali e non sostanziali, in particolare nella fase esecutiva e con specifico riferimento agli insediamenti produttivi strategici e alle infrastrutture strategiche private di preminente interesse nazionale di cui al <a href="#">comma 1 dell'articolo 1 della legge 21 dicembre 2001, n. 443</a>, e successive modificazioni; previsione che ogni variazione in corso d'opera debba essere</p>	<p>ee) <i>identica;</i></p>

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

Testo approvato dal Senato	Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015	Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)
<p>giustificata da condizioni impreviste e imprevedibili e, comunque, sia debitamente autorizzata dal responsabile unico del procedimento, con particolare riguardo all'effetto sostitutivo dell'approvazione della variazione rispetto a tutte le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati e assicurando sempre la possibilità, per l'amministrazione committente, di procedere alla rescissione del contratto quando le variazioni superino determinate soglie rispetto all'importo originario, garantendo al contempo la qualità progettuale e la responsabilità del progettista in caso di errori di progettazione;</p>	<p><b>adeguatamente</b> motivata e giustificata <b>unicamente</b> da condizioni impreviste e imprevedibili e, comunque, sia debitamente autorizzata dal responsabile unico del procedimento, con particolare riguardo all'effetto sostitutivo dell'approvazione della variazione rispetto a tutte le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati e assicurando sempre la possibilità, per l'amministrazione committente, di procedere alla <b>risoluzione</b> del contratto quando le variazioni superino determinate soglie rispetto all'importo originario, garantendo al contempo la qualità progettuale e la responsabilità del progettista in caso di errori di progettazione <b>e prevedendo, altresì, l'applicazione di uno specifico regime sanzionatorio in capo alle stazioni appaltanti per la mancata o tardiva comunicazione all'ANAC delle variazioni in corso d'opera per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria;</b></p>	
<p>aa) utilizzo, per l'aggiudicazione degli appalti pubblici e dei contratti di concessione, del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, misurata sul «miglior rapporto qualità/prezzo», regolando espressamente i</p>	<p><b>ff)</b> utilizzo, <b>nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento,</b> per l'aggiudicazione degli appalti pubblici e dei contratti di concessione, del criterio dell'offerta</p>	<p>ff) utilizzo, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, per l'aggiudicazione degli appalti pubblici e dei contratti di concessione, del criterio dell'offerta</p>

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

<b>Testo approvato dal Senato</b>	<b>Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015</b>	<b>Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)</b>
<p>casi e le soglie di importo entro le quali è consentito il ricorso al solo criterio di aggiudicazione del prezzo o del costo, inteso come criterio del prezzo più basso o del massimo ribasso d'asta, nonché determinazione delle modalità più agevoli di individuazione ed esclusione delle offerte anomale, con particolare riguardo ad appalti di valore inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria;</p>	<p>economicamente più vantaggiosa, misurata sul «miglior rapporto qualità/prezzo» <b>determinato sulla base di criteri oggettivi seguendo un approccio costo/efficacia, quale il costo del ciclo di vita, e individuando i criteri qualitativi, ambientali e sociali connessi all'oggetto dell'appalto pubblico o del contratto di concessione; regolazione espressa dei criteri, delle caratteristiche tecniche e prestazionali e delle soglie di importo entro le quali le stazioni appaltanti ricorrono</b> al solo criterio di aggiudicazione del prezzo o del costo, inteso come criterio del prezzo più basso o del massimo ribasso d'asta, nonché <b>indicazione</b> delle modalità di individuazione ed esclusione delle offerte anomale, <b>che rendano non predeterminabili i parametri di riferimento per il calcolo dell'offerta anomala</b>, con particolare riguardo ad appalti di valore inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria;</p>	<p>economicamente più vantaggiosa, <b>segundo un approccio costo/efficacia, quale il costo del ciclo di vita e includendo il «miglior rapporto qualità/prezzo» valutato con criteri oggettivi sulla base degli aspetti qualitativi, ambientali e/o sociali connessi all'oggetto dell'appalto pubblico o del contratto di concessione; regolazione espressa dei criteri, delle caratteristiche tecniche e prestazionali e delle soglie di importo entro le quali le stazioni appaltanti ricorrono al solo criterio di aggiudicazione del prezzo o del costo, inteso come criterio del prezzo più basso o del massimo ribasso d'asta, nonché indicazione delle modalità di individuazione e valutazione delle offerte anomale, che rendano non predeterminabili i parametri di riferimento per il calcolo dell'offerta anomala, con particolare riguardo ad appalti di valore inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria;</b></p>
<p><i>bb)</i> aggiudicazione dei contratti pubblici relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica esclusivamente sulla base del criterio</p>	<p><b>gg)</b> aggiudicazione dei contratti pubblici relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, <b>nonché a quelli di servizi ad alta</b></p>	<p><i>gg) identica;</i></p>

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

<b>Testo approvato dal Senato</b>	<b>Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015</b>	<b>Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)</b>
dell'offerta economicamente più vantaggiosa, come definita dalla lettera <i>aa</i> ), escludendo in ogni caso l'applicazione del solo criterio di aggiudicazione del prezzo o del costo, inteso come criterio del prezzo più basso o del massimo ribasso d'asta;	<b>intensità di manodopera, definiti come quelli nei quali il costo della manodopera è pari almeno al 50 per cento dell'importo totale del contratto</b> , esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, come definita dalla lettera <b><i>ff</i></b> ), escludendo in ogni caso l'applicazione del solo criterio di aggiudicazione del prezzo o del costo, inteso come criterio del prezzo più basso o del massimo ribasso d'asta;	
cc) creazione, presso l'ANAC, di un albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici di appalti pubblici e contratti di concessione, prevedendo:	<b><i>hh</i>)</b> creazione, presso l'ANAC, di un albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici di appalti pubblici e contratti di concessione, prevedendo, <b>tenuto conto, a seguito di apposite verifiche, delle precedenti attività professionali dei componenti e dell'eventuale sussistenza di ipotesi di conflitti d'interesse:</b>	<i>hh) identica;</i>
1) ai fini dell'iscrizione all'albo specifici requisiti di moralità, di competenza e di professionalità nello specifico settore cui si riferisce il contratto, nonché le cause di incompatibilità e di cancellazione dal	1) <i>identico;</i>	

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

Testo approvato dal Senato	Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015	Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)
medesimo albo;		
2) l'assegnazione dei componenti alle commissioni giudicatrici mediante pubblico sorteggio da una lista di candidati indicati alle stazioni appaltanti in numero almeno doppio rispetto ai componenti da nominare e comunque nel rispetto del principio di rotazione;	2) <i>identico</i> ;	
3) che l'ANAC adotti con propria determinazione la disciplina generale per la tenuta dell'albo, comprensiva dei criteri per il suo aggiornamento;	3) <i>identico</i> ;	
dd) garanzia di adeguati livelli di pubblicità e trasparenza delle procedure anche per gli appalti pubblici e i contratti di concessione sotto la soglia di rilevanza comunitaria, assicurando, anche nelle forme semplificate di aggiudicazione, la valutazione comparativa tra più offerte in numero almeno pari a cinque, nonché un'adeguata rotazione degli affidamenti, ferma restando la facoltà per le	ii) garanzia di adeguati livelli di pubblicità e trasparenza delle procedure anche per gli appalti pubblici e i contratti di concessione sotto la soglia di rilevanza comunitaria, assicurando, anche nelle forme semplificate di aggiudicazione, la valutazione comparativa tra più offerte, <b>prevedendo che debbano essere invitati a presentare offerta almeno cinque operatori economici, ove</b>	ii) garanzia di adeguati livelli di pubblicità e trasparenza delle procedure anche per gli appalti pubblici e i contratti di concessione sotto la soglia di rilevanza comunitaria, assicurando, anche nelle forme semplificate di aggiudicazione, la valutazione comparativa tra più offerte, prevedendo che debbano essere invitati a presentare offerta almeno cinque operatori economici, ove

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

Testo approvato dal Senato	Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015	Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)
<p>imprese pubbliche dei settori speciali di cui alla direttiva 2014/25/UE di applicare la disciplina stabilita nei rispettivi regolamenti, adottati in conformità ai principi dettati dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea a tutela della concorrenza;</p>	<p><b>esistenti</b>, nonché un'adeguata rotazione degli affidamenti, ferma restando la facoltà per le imprese pubbliche dei settori speciali di cui alla <a href="#">direttiva 2014/25/UE</a> di applicare la disciplina stabilita nei rispettivi regolamenti, adottati in conformità ai principi dettati dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea a tutela della concorrenza;</p>	<p>esistenti, nonché un'adeguata rotazione <del>degli affidamenti</del>, ferma restando la facoltà per le imprese pubbliche dei settori speciali di cui alla <a href="#">direttiva 2014/25/UE</a> di applicare la disciplina stabilita nei rispettivi regolamenti, adottati in conformità ai principi dettati dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea a tutela della concorrenza;</p>
<p>ee) rafforzamento della funzione di controllo della stazione appaltante sull'esecuzione delle prestazioni, attraverso verifiche effettive e non meramente documentali, con particolare riguardo ai poteri di verifica e intervento del responsabile del procedimento, del direttore dei lavori nei contratti di lavori e del direttore dell'esecuzione del contratto nei contratti di servizi e forniture, vietando comunque, negli appalti pubblici di lavori aggiudicati con la formula del contraente generale, l'attribuzione dei compiti di responsabile o direttore dei lavori allo stesso contraente generale o soggetto collegato, e prevedendo altresì che i soggetti che realizzano insediamenti produttivi strategici privati o infrastrutture strategiche private di preminente interesse nazionale debbano adottare forme di contabilità</p>	<p><b>II) rafforzamento delle funzioni di organizzazione, di gestione e di controllo della stazione appaltante sull'esecuzione delle prestazioni, attraverso verifiche effettive e non meramente documentali, con particolare riguardo ai poteri di verifica e intervento del responsabile del procedimento, del direttore dei lavori nei contratti di lavori e del direttore dell'esecuzione del contratto nei contratti di servizi e forniture, nonché per le verifiche e i controlli relativi all'effettiva ottemperanza a tutte le misure mitigative e compensative e alle prescrizioni in materia ambientale, paesaggistica, storico-architettonica, archeologica e di tutela della salute umana, impartite dagli enti e dagli</b></p>	<p>II) rafforzamento delle funzioni di organizzazione, di gestione e di controllo della stazione appaltante sull'esecuzione delle prestazioni, attraverso verifiche effettive e non meramente documentali, con particolare riguardo ai poteri di verifica e intervento del responsabile del procedimento, del direttore dei lavori nei contratti di lavori e del direttore dell'esecuzione del contratto nei contratti di servizi e forniture, nonché per le verifiche e i controlli relativi all'effettiva ottemperanza a tutte le misure mitigative e compensative e alle prescrizioni in materia ambientale, paesaggistica, storico-architettonica, archeologica e di tutela della salute umana, impartite dagli enti e dagli organismi competenti, prevedendo un adeguato</p>

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

Testo approvato dal Senato	Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015	Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)
esecutiva e di collaudo analoghe a quelle previste per gli appalti pubblici di lavori;	<b>organismi competenti, prevedendo un adeguato sistema sanzionatorio nei casi di controlli lacunosi ovvero di omessa vigilanza. È vietata</b> , negli appalti pubblici di lavori aggiudicati con la formula del contraente generale, l'attribuzione dei compiti di responsabile o direttore dei lavori allo stesso contraente generale o soggetto collegato, <b>ed è previsto</b> che i soggetti che realizzano insediamenti produttivi strategici privati o infrastrutture strategiche private di preminente interesse nazionale debbano adottare forme di contabilità esecutiva e di collaudo analoghe a quelle previste per gli appalti pubblici di lavori;	sistema sanzionatorio nei casi di controlli lacunosi ovvero di omessa vigilanza. È vietata, negli appalti pubblici di lavori aggiudicati con la formula del contraente generale, l'attribuzione dei compiti di responsabile o direttore dei lavori allo stesso contraente generale o soggetto collegato, ed è previsto che i soggetti che realizzano insediamenti produttivi strategici privati o infrastrutture strategiche private di preminente interesse nazionale <b>fermo restando quanto previsto dalla lettera qqq)</b> debbano adottare forme di contabilità esecutiva e di collaudo analoghe a quelle previste per gli appalti pubblici di lavori;
ff) creazione, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di un albo nazionale obbligatorio dei soggetti che possono ricoprire rispettivamente i ruoli di responsabile dei lavori, di direttore dei lavori e di collaudatore negli appalti pubblici di lavori aggiudicati con la formula del contraente generale, prevedendo specifici requisiti di moralità, di competenza e di professionalità e la loro nomina nelle procedure di appalto mediante pubblico sorteggio da una lista di candidati indicati alle stazioni appaltanti in	<b>mm)</b> creazione, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, <b>sulla base di procedure selettive</b> , di un albo nazionale obbligatorio dei soggetti che possono ricoprire rispettivamente i ruoli di responsabile dei lavori, di direttore dei lavori e di collaudatore negli appalti pubblici di lavori aggiudicati con la formula del contraente generale, prevedendo specifici requisiti di moralità, di competenza e di professionalità e la loro nomina nelle procedure di appalto mediante pubblico	<b>mm)</b> creazione, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, <del>sulla base di procedure selettive</del> , di un albo nazionale obbligatorio dei soggetti che possono ricoprire rispettivamente i ruoli di responsabile dei lavori, di direttore dei lavori e di collaudatore negli appalti pubblici di lavori aggiudicati con la formula del contraente generale, prevedendo specifici requisiti di moralità, di competenza e di professionalità e la loro nomina nelle procedure di appalto mediante pubblico

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

<b>Testo approvato dal Senato</b>	<b>Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015</b>	<b>Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)</b>
numero almeno triplo per ciascun ruolo da ricoprire e prevedendo altresì che le spese di tenuta dell'albo siano poste a carico dei soggetti interessati;	sorteggio da una lista di candidati indicati alle stazioni appaltanti in numero almeno triplo per ciascun ruolo da ricoprire e prevedendo altresì che le spese di tenuta dell'albo siano poste a carico dei soggetti interessati;	sorteggio da una lista di candidati indicati alle stazioni appaltanti in numero almeno triplo per ciascun ruolo da ricoprire e prevedendo altresì che le spese di tenuta dell'albo siano poste a carico dei soggetti interessati;
	<b>nn) revisione della disciplina di affidamento degli incarichi di collaudo a dipendenti appartenenti ai ruoli della pubblica amministrazione e in trattamento di quiescenza, prevedendo il divieto di affidamento dell'incarico di collaudo per appalti di lavori pubblici di importo superiore alle soglie di rilevanza comunitaria, ubicati nella regione sede dell'amministrazione di appartenenza, e disponendo un limite all'importo dei corrispettivi;</b>	<i>nn) identica;</i>
<i>gg)</i> valorizzazione della fase progettuale negli appalti pubblici e nei contratti di concessione di lavori, promuovendo anche la qualità architettonica e tecnico-funzionale, anche attraverso lo strumento dei concorsi di progettazione, limitando radicalmente il ricorso all'appalto integrato ai casi in cui l'appalto o la concessione di lavori abbiano per oggetto opere per le quali siano necessari	<b>oo)</b> valorizzazione della fase progettuale negli appalti pubblici e nei contratti di concessione di lavori, promuovendo la qualità architettonica e tecnico-funzionale, anche attraverso lo strumento dei concorsi di progettazione <b>e il progressivo uso di strumenti elettronici specifici, quali quelli di modellazione elettronica e informativa per l'edilizia e le</b>	<i>oo)</i> valorizzazione della fase progettuale negli appalti pubblici e nei contratti di concessione di lavori, promuovendo la qualità architettonica e tecnico-funzionale, anche attraverso lo strumento dei concorsi di progettazione e il progressivo uso di <b>metodi e</b> strumenti elettronici specifici, quali quelli di modellazione elettronica e informativa per l'edilizia e le infrastrutture,



## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

<b>Testo approvato dal Senato</b>	<b>Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015</b>	<b>Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)</b>
<p>lavori o componenti caratterizzati da notevole contenuto innovativo o tecnologico che superino in valore il 70 per cento dell'importo totale dei lavori e prevedendo di norma la messa a gara del progetto esecutivo, nonché escludendo, per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e di tutti i servizi di natura tecnica, il ricorso al solo criterio di aggiudicazione del prezzo o del costo, inteso come criterio del prezzo più basso o del massimo ribasso d'asta;</p>	<p><b>infrastrutture</b>, limitando radicalmente il ricorso all'appalto integrato ai casi in cui l'appalto o la concessione di lavori abbiano per oggetto opere per le quali siano necessari lavori o componenti caratterizzati da notevole contenuto innovativo o tecnologico che superino in valore il 70 per cento dell'importo totale dei lavori e prevedendo di norma la messa a gara del progetto esecutivo, <b>in particolare per le opere puntuali. Sono esclusi</b>, per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e di tutti i servizi di natura tecnica, il ricorso al solo criterio di aggiudicazione del prezzo o del costo, inteso come criterio del prezzo più basso o del massimo ribasso d'asta, <b>e l'affidamento dei lavori sulla base della progettazione di livello preliminare;</b></p>	<p>limitando radicalmente il ricorso all'appalto integrato <b>tenendo conto in particolare del contenuto innovativo o tecnologico delle opere oggetto dell'appalto o della concessione in rapporto al valore complessivo dei lavori e prevedendo di norma la messa a gara del progetto esecutivo; esclusione dell'affidamento dei lavori sulla base della sola progettazione di livello preliminare, nonché, con riferimento all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e di tutti i servizi di natura tecnica, del ricorso al solo criterio di aggiudicazione del prezzo o del costo, inteso come criterio del prezzo più basso o del massimo ribasso d'asta;</b></p>
		<p><b>oo-bis) con riferimento alle gare pubbliche per l'acquisto di beni, in linea con quanto sancito dall'articolo 42, comma 2, della Direttiva 2014/24/UE, prevedere specifiche tecniche relative alle gare da espletarsi, soprattutto in relazione a beni e strumenti informatici e componenti tecnologici, che garantiscano parità di accesso agli</b></p>

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

Testo approvato dal Senato	Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015	Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)
		<b>operatori e non costituiscano ostacolo alla piena attuazione del principio di concorrenza.</b>
<p><i>hh)</i> riassetto, revisione e semplificazione dei sistemi di garanzia per l'aggiudicazione e l'esecuzione degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento alla salvaguardia dell'interesse pubblico alla conclusione dei lavori nei costi, nei tempi e nei modi programmati anche in caso di fatti imprevisti ed imprevedibili e non imputabili alla stazione appaltante, e assicurando comunque l'entrata in vigore della nuova disciplina contestualmente a strumenti attuativi preventivamente concordati con gli istituti bancari e assicurativi che devono assumersi i rischi d'impresa;</p>	<p><b><i>pp)</i></b> riassetto, revisione e semplificazione dei sistemi di garanzia per l'aggiudicazione e l'esecuzione degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, <b>al fine di renderli proporzionati e adeguati alla natura delle prestazioni oggetto del contratto e al grado di rischio ad esso connesso, nonché al fine di salvaguardare</b> l'interesse pubblico alla conclusione dei lavori nei costi, nei tempi e nei modi programmati anche in caso di fatti imprevisti ed imprevedibili e non imputabili alla stazione appaltante, e assicurando comunque l'entrata in vigore della nuova disciplina contestualmente a strumenti attuativi preventivamente concordati con gli istituti bancari e assicurativi che devono assumersi i rischi d'impresa;</p>	<p><i>pp) identica;</i></p>
<p><i>ii)</i> revisione e semplificazione della disciplina vigente per il sistema della validazione dei progetti, stabilendo la soglia di importo al di sotto della quale la validazione è competenza del responsabile unico del procedimento nonché il divieto, al fine di evitare conflitti di</p>	<p><b><i>qq)</i></b> revisione e semplificazione della disciplina vigente per il sistema della validazione dei progetti, stabilendo la soglia di importo al di sotto della quale la validazione è competenza del responsabile unico del procedimento nonché il divieto, al</p>	<p><i>qq)</i> revisione e semplificazione della disciplina vigente per il sistema della validazione dei progetti, stabilendo la soglia di importo al di sotto della quale la validazione è competenza del responsabile unico del procedimento nonché il divieto, al</p>

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

Testo approvato dal Senato	Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015	Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)
<p>interesse, dello svolgimento contemporaneo dell'attività di validazione con quella di progettazione;</p>	<p>fine di evitare conflitti di interesse, dello svolgimento contemporaneo dell'attività di validazione con quella di progettazione; <b>al fine di incentivare l'efficienza e l'efficacia nel perseguimento della realizzazione e dell'esecuzione a regola d'arte, nei tempi previsti dal progetto e senza alcun ricorso a varianti in corso d'opera, è destinata una somma non superiore al 2 per cento dell'importo posto a base di gara per le attività tecniche svolte dai dipendenti pubblici relativamente alla programmazione della spesa per investimenti, alla predisposizione e controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di direzione dei lavori e ai collaudi, con particolare riferimento al profilo dei tempi e dei costi, con esclusione di applicazione degli incentivi alla progettazione;</b></p>	<p>fine di evitare conflitti di interesse, dello svolgimento contemporaneo dell'attività di validazione con quella di progettazione; al fine di incentivare l'efficienza e l'efficacia nel perseguimento della realizzazione e dell'esecuzione a regola d'arte, nei tempi previsti dal progetto e senza alcun ricorso a varianti in corso d'opera, è destinata una somma non superiore al 2 per cento dell'importo posto a base di gara per le attività tecniche svolte dai dipendenti pubblici relativamente alla programmazione della spesa per investimenti, alla predisposizione e controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di direzione dei lavori e ai collaudi, con particolare riferimento al profilo dei tempi e dei costi, <b>escludendo l'applicazione</b> degli incentivi alla progettazione;</p>
<p><i>ll)</i> razionalizzazione ed estensione delle forme di partenariato pubblico privato, con particolare riguardo alla finanza di progetto e alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità, incentivandone l'utilizzo anche attraverso il ricorso a strumenti di carattere finanziario innovativi e specifici ed il</p>	<p><i>rr)</i> <i>identica;</i></p>	<p><i>rr)</i> <i>identica;</i></p>

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

Testo approvato dal Senato	Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015	Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)
supporto tecnico alle stazioni appaltanti, garantendo la trasparenza e la pubblicità degli atti;		
<i>mm)</i> al fine di agevolare e ridurre i tempi delle procedure di partenariato pubblico privato, predisposizione di specifici studi di fattibilità che consentano di porre a gara progetti con accertata copertura finanziaria derivante dalla verifica dei livelli di bancabilità dell'opera, garantendo altresì l'acquisizione di tutte le necessarie autorizzazioni, pareri e atti di assenso comunque denominati entro la fase di aggiudicazione;	<b>ss)</b> al fine di agevolare e ridurre i tempi delle procedure di partenariato pubblico privato, <b>previsione espressa, previa indicazione dell'amministrazione competente, delle modalità e delle tempistiche per addivenire alla</b> predisposizione di specifici studi di fattibilità che consentano di porre a gara progetti con accertata copertura finanziaria derivante dalla verifica dei livelli di bancabilità, garantendo altresì l'acquisizione di tutte le necessarie autorizzazioni, pareri e atti di assenso comunque denominati entro la fase di aggiudicazione;	<i>ss) identica;</i>
<i>nn)</i> revisione del vigente sistema di qualificazione degli operatori economici in base a criteri di omogeneità, trasparenza e verifica delle capacità realizzative, delle competenze tecniche e professionali organiche all'impresa, nonché delle attività effettivamente eseguite, anche introducendo misure di premialità, regolate da un'apposita disciplina generale fissata dall'ANAC con propria determinazione e connesse a criteri	<b>tt)</b> revisione del vigente sistema di qualificazione degli operatori economici in base a criteri di omogeneità, trasparenza e verifica <b>formale e sostanziale</b> delle capacità realizzative, delle competenze tecniche e professionali, <b>ivi comprese le risorse umane,</b> organiche all'impresa, nonché delle attività effettivamente eseguite, introducendo, <b>inoltre,</b> misure di premialità, regolate da un'apposita disciplina generale	<i>tt)</i> revisione del vigente sistema di qualificazione degli operatori economici in base a criteri di omogeneità, trasparenza e verifica formale e sostanziale delle capacità realizzative, delle competenze tecniche e professionali, <b>ivi comprese le risorse umane,</b> organiche all'impresa, nonché delle attività effettivamente eseguite, introducendo, <b>inoltre,</b> misure di premialità, regolate da un'apposita disciplina generale fissata

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

Testo approvato dal Senato	Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015	Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)
<p>reputazionali basati su parametri oggettivi e misurabili e su accertamenti definitivi concernenti il rispetto dei tempi e dei costi nell'esecuzione dei contratti e la gestione dei contenziosi, nonché assicurando gli opportuni raccordi con la normativa vigente in materia di <i>rating</i> di legalità, in ogni caso prevedendo la decadenza delle attestazioni in caso di procedure di fallimento o la sospensione in caso di concordato «con riserva» o «con continuità aziendale»;</p>	<p>fissata dall'ANAC con propria determinazione e connesse a criteri reputazionali basati su parametri oggettivi e misurabili e su accertamenti definitivi concernenti il rispetto dei tempi e dei costi nell'esecuzione dei contratti e la gestione dei contenziosi, nonché assicurando gli opportuni raccordi con la normativa vigente in materia di <i>rating</i> di legalità, in ogni caso prevedendo la decadenza delle attestazioni in caso di procedure di fallimento o la sospensione in caso di concordato «con riserva» o «con continuità aziendale»;</p>	<p>dall'ANAC con propria determinazione e connesse a criteri reputazionali basati su parametri oggettivi e misurabili e su accertamenti definitivi concernenti il rispetto dei tempi e dei costi nell'esecuzione dei contratti e la gestione dei contenziosi, nonché assicurando gli opportuni raccordi con la normativa vigente in materia di <i>rating</i> di legalità, <del>in ogni caso prevedendo la decadenza delle attestazioni in caso di procedure di fallimento o la sospensione in caso di concordato «con riserva» o «con continuità aziendale»;</del></p>
		<p><b><i>tt-bis</i>) disciplina del procedimento per la decadenza e sospensione delle attestazioni secondo i seguenti principi e criteri direttivi:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) attribuzione della relativa competenza all'ANAC;</li> <li>2) previsione che può partecipare alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, che possono essere affidatari di subappalti e possono stipulare i relativi contratti il curatore del fallimento, quando l'impresa fallita</li> </ol>

**Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015**

<b>Testo approvato dal Senato</b>	<b>Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015</b>	<b>Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)</b>
		<p>è in possesso delle necessarie attestazioni ed è stato autorizzato l'esercizio provvisorio;</p> <p>3) previsione che il curatore del fallimento, quando è stato autorizzato l'esercizio provvisorio, possa eseguire i contratti già stipulati dall'impresa fallita;</p> <p>4) previsione che l'impresa ammessa al concordato con continuità aziendale può partecipare alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, o essere affidataria di subappalti e stipulare i relativi contratti, senza necessità di avvalersi dei requisiti di altro soggetto o dell'attestazione SOA di altro soggetto;</p> <p>5) previsione che l'impresa ammessa al concordato con continuità aziendale o con cessione di beni o che ha presentato domanda di concordato a norma dell'articolo 161, sesto comma, legge n. 267 del 1942 può eseguire i contratti già stipulati dall'impresa stessa;</p> <p>6) disciplina dei casi in cui l'ANAC può, nei casi di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5), sentito il giudice delegato alla</p>

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

<b>Testo approvato dal Senato</b>	<b>Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015</b>	<b>Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)</b>
		<p>procedura di fallimento o concordato preventivo ed acquisito il parere del curatore o del commissario giudiziale, subordinare la partecipazione, l'affidamento di subappalti e la stipula dei relativi contratti, alla necessità che il curatore o l'impresa in concordato si avvalgano di un altro operatore in possesso dei requisiti di carattere generale, di capacità finanziaria, tecnica, economica, nonché di certificazione, richiesti per l'affidamento dell'appalto, che si impegni nei confronti dell'impresa concorrente e della stazione appaltante a mettere a disposizione, per la durata del contratto, le risorse necessarie all'esecuzione dell'appalto e a subentrare all'impresa ausiliata nel caso in cui questa nel corso della gara, ovvero dopo la stipulazione del contratto, non sia per qualsiasi ragione più in grado di dare regolare esecuzione all'appalto o alla concessione.</p>
<p>oo) revisione della disciplina vigente in materia di avvalimento, nel rispetto dei principi dell'Unione europea e di quelli desumibili dalla giurisprudenza amministrativa in materia, imponendo che il contratto di</p>	<p><b>uu)</b> <i>identica;</i></p>	<p><i>uu)</i> <i>identica;</i></p>

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

<b>Testo approvato dal Senato</b>	<b>Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015</b>	<b>Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)</b>
<p>avvalimento indichi nel dettaglio le risorse e i mezzi prestati, con particolare riguardo ai casi in cui l'oggetto di avvalimento sia costituito da certificazioni di qualità o certificati attestanti il possesso di adeguata organizzazione imprenditoriale ai fini della partecipazione alla gara, e rafforzando gli strumenti di verifica circa l'effettivo possesso dei requisiti e delle risorse oggetto di avvalimento da parte dell'impresa ausiliaria nonché circa l'effettivo impiego delle risorse medesime nell'esecuzione dell'appalto, al fine di escludere la possibilità di ricorso all'avvalimento a cascata e prevedendo che non possa essere oggetto di avvalimento il possesso della qualificazione e dell'esperienza tecnica e professionale necessarie per eseguire le prestazioni da affidare;</p>		
<p><i>pp)</i> razionalizzazione dei metodi di risoluzione delle controversie alternativi al rimedio giurisdizionale, anche in materia di esecuzione del contratto, limitando il ricorso alle procedure arbitrali, ma riducendone il</p>	<p><b>vv)</b> razionalizzazione dei metodi di risoluzione delle controversie alternativi al rimedio giurisdizionale, anche in materia di esecuzione del contratto, limitando il ricorso alle procedure arbitrali, <b>comprese quelle</b></p>	<p><i>vv)</i> razionalizzazione dei metodi di risoluzione delle controversie alternativi al rimedio giurisdizionale, anche in materia di esecuzione del contratto, <b>disciplinando il ricorso alle procedure arbitrali al fine di</b></p>



## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

<b>Testo approvato dal Senato</b>	<b>Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015</b>	<b>Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)</b>
costo;	amministrate, e indicando puntualmente i casi specifici di ricorso alle stesse secondo modalità idonee a garantirne adeguatamente trasparenza, celerità ed economicità, nonché ad assicurare requisiti di integrità, imparzialità e responsabilità degli arbitri e degli eventuali ausiliari, in ogni caso sotto il controllo pubblico e riducendone il costo;	escludere il ricorso a procedure diverse da quelle amministrate, garantire la trasparenza, la celerità e l'economicità e assicurare il possesso dei requisiti di integrità, imparzialità e responsabilità degli arbitri e degli eventuali ausiliari; al fine di garantire l'efficacia e la speditezza delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione dei contratti relativi ad appalti pubblici di lavori, prevedere, nel rispetto della pienezza della tutela giurisdizionale, che, già nella fase cautelare il giudice debba tener conto del disposto dell'articolo 121, comma 1, del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, e anche nelle ipotesi di cui all'articolo 122 e nell'applicazione dei criteri ivi previsti, debba valutare se il rispetto di esigenze imperative connesse ad un interesse generale possa influire sulla misura cautelare richiesta;
		<i>vv-bis</i> ) revisione e razionalizzazione del rito abbreviato per i giudizi di cui alla lettera a) del comma 1, dell'articolo 119 del codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, anche mediante

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

Testo approvato dal Senato	Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015	Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)
		<p><b>l'introduzione di un rito speciale in camera di consiglio che consente l'immediata risoluzione del contenzioso relativo all'impugnazione dei provvedimenti di esclusione dalla gara o di ammissione alla gara per carenza dei requisiti di partecipazione; previsione della preclusione della contestazione di vizi attinenti alla fase di esclusione o ammissione della gara nel successivo svolgimento della procedura di gara e in sede di impugnazione dei successivi provvedimenti di valutazione delle offerte e di aggiudicazione, provvisoria e definitiva.</b></p>
<p>qq) miglioramento delle condizioni di accesso al mercato degli appalti pubblici e dei contratti di concessione, anche con riferimento ai servizi di architettura e ingegneria e agli altri servizi professionali dell'area tecnica, per i piccoli e medi operatori economici, per i giovani professionisti, per le piccole e medie imprese e per le imprese di nuova costituzione, anche attraverso il divieto di aggregazione artificiosa degli appalti, prevedendo in particolare che la dimensione degli appalti ed il conseguente valore delle gare e dei lotti in cui queste risultino</p>	<p>zz) miglioramento delle condizioni di accesso al mercato degli appalti pubblici e dei contratti di concessione, anche con riferimento ai servizi di architettura e ingegneria e agli altri servizi professionali dell'area tecnica, per i piccoli e medi operatori economici, per i giovani professionisti, per le <b>micro</b>, piccole e medie imprese e per le imprese di nuova costituzione, anche attraverso il divieto di aggregazione artificiosa degli appalti <b>e l'obbligo di motivazione della mancata suddivisione in lotti</b>, prevedendo in</p>	<p>zz) miglioramento delle condizioni di accesso al mercato degli appalti pubblici e dei contratti di concessione, anche con riferimento ai servizi di architettura e ingegneria e agli altri servizi professionali dell'area tecnica, per i piccoli e medi operatori economici, per i giovani professionisti, per le micro, piccole e medie imprese e per le imprese di nuova costituzione, anche attraverso il divieto di aggregazione artificiosa degli appalti <b>e l'obbligo di motivazione della mancata suddivisione in lotti</b>, prevedendo in</p>

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

<b>Testo approvato dal Senato</b>	<b>Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015</b>	<b>Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)</b>
eventualmente suddivise siano adeguati al fine di garantire l'effettiva possibilità di partecipazione da parte delle micro, piccole e medie imprese nonché introducendo misure premiali per gli appaltatori e i concessionari che coinvolgano i predetti soggetti nelle procedure di gara;	particolare che la dimensione degli appalti ed il conseguente valore delle gare e dei lotti in cui queste risultino eventualmente suddivise siano adeguati al fine di garantire l'effettiva possibilità di partecipazione da parte delle micro, piccole e medie imprese nonché introducendo misure premiali per gli appaltatori e i concessionari che coinvolgano i predetti soggetti nelle procedure di gara;	particolare che la dimensione degli appalti ed il conseguente valore delle gare e dei lotti in cui queste risultino eventualmente suddivise siano adeguati al fine di garantire l'effettiva possibilità di partecipazione da parte delle micro, piccole e medie imprese nonché introducendo misure premiali per gli appaltatori e i concessionari che coinvolgano i predetti soggetti nelle procedure di gara <b>e nell'esecuzione dei contratti;</b>
rr) introduzione di disposizioni che, al verificarsi dei casi di cui all'articolo 32 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, stabiliscano che il presidente dell'ANAC, prima di applicare quanto previsto dal citato articolo 32, prescriva alla stazione appaltante di valutare se sussistono le condizioni per procedere in autotutela per la gara, fissando un tempo definito per la decisione;	<b>aaa) identica;</b>	<b>aaa) Soppressa</b>
ss) valorizzazione delle esigenze sociali e di sostenibilità ambientale, mediante introduzione di criteri e modalità premiali di valutazione delle offerte nei confronti delle	<b>bbb)</b> valorizzazione delle esigenze sociali e di sostenibilità ambientale, mediante introduzione di criteri e modalità premiali di valutazione delle offerte nei confronti delle	<b>bbb)</b> valorizzazione delle esigenze sociali e di sostenibilità ambientale, mediante introduzione di criteri e modalità premiali di valutazione delle offerte nei

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

Testo approvato dal Senato	Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015	Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)
<p>imprese che, in caso di aggiudicazione, si impegnino, per l'esecuzione dell'appalto, a utilizzare anche in parte manodopera o personale a livello locale, in ottemperanza ai principi di economicità dell'appalto, semplificazione ed implementazione dell'accesso delle micro, piccole e medie imprese, tenendo anche in considerazione gli aspetti della territorialità e della filiera corta e attribuendo un peso specifico anche alle ricadute occupazionali sottese alle procedure di accesso al mercato degli appalti pubblici, comunque nel rispetto del diritto dell'Unione europea;</p>	<p>imprese che, in caso di aggiudicazione, si impegnino, per l'esecuzione dell'appalto, a utilizzare anche in parte manodopera o personale a livello locale <b>ovvero in via prioritaria gli addetti già impiegati nel medesimo appalto</b>, in ottemperanza ai principi di economicità dell'appalto, <b>salvaguardia dei livelli occupazionali in essere</b>, semplificazione ed implementazione dell'accesso delle micro, piccole e medie imprese, tenendo anche in considerazione gli aspetti della territorialità e della filiera corta e attribuendo un peso specifico anche alle ricadute occupazionali sottese alle procedure di accesso al mercato degli appalti pubblici, comunque nel rispetto del diritto dell'Unione europea;</p>	<p>confronti delle imprese che, in caso di aggiudicazione, si impegnino, per l'esecuzione dell'appalto, a utilizzare anche in parte manodopera o personale a livello locale ovvero in via prioritaria gli addetti già impiegati nel medesimo appalto, in ottemperanza ai principi di economicità dell'appalto, <b>promozione della continuità dei livelli occupazionali</b>, semplificazione ed implementazione dell'accesso delle micro, piccole e medie imprese, tenendo anche in considerazione gli aspetti della territorialità e della filiera corta e attribuendo un peso specifico anche alle ricadute occupazionali sottese alle procedure di accesso al mercato degli appalti pubblici, comunque nel rispetto del diritto dell'Unione europea;</p>
<p><i>tt)</i> garanzia di adeguati livelli di pubblicità e trasparenza delle procedure anche per gli appalti pubblici e i contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico, cosiddetti affidamenti <i>in house</i>, prevedendo l'istituzione, a cura dell'ANAC, di un elenco di enti aggiudicatori di affidamenti <i>in house</i> ovvero che esercitano funzioni di controllo o di collegamento rispetto ad altri enti, tali da consentire gli affidamenti diretti. L'iscrizione</p>	<p><b>ccc)</b> garanzia di adeguati livelli di pubblicità e trasparenza delle procedure anche per gli appalti pubblici e i contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico, cosiddetti affidamenti <i>in house</i>, <b>prevedendo, anche per questi enti, l'obbligo di pubblicazione di tutti gli atti connessi all'affidamento, assicurando, anche nelle forme di aggiudicazione diretta, la valutazione sulla congruità</b></p>	<p><i>ccc) identica;</i></p>

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

Testo approvato dal Senato	Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015	Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)
<p>nell'elenco avviene a domanda, dopo che sia stata riscontrata l'esistenza dei requisiti. La domanda di iscrizione consente all'ente aggiudicatore, sotto la propria responsabilità, di conferire all'ente con affidamento <i>in house</i>, o soggetto al controllo singolo o congiunto o al collegamento, appalti o concessioni mediante affidamento diretto;</p>	<p><b>economica delle offerte, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, e</b> prevedendo l'istituzione, a cura dell'ANAC, di un elenco di enti aggiudicatori di affidamenti <i>in house</i> ovvero che esercitano funzioni di controllo o di collegamento rispetto ad altri enti, tali da consentire gli affidamenti diretti. L'iscrizione nell'elenco avviene a domanda, dopo che sia stata riscontrata l'esistenza dei requisiti. La domanda di iscrizione consente all'ente aggiudicatore, sotto la propria responsabilità, di conferire all'ente con affidamento <i>in house</i>, o soggetto al controllo singolo o congiunto o al collegamento, appalti o concessioni mediante affidamento diretto;</p>	
<p><i>uu</i>) previsione di una disciplina specifica per gli appalti pubblici di servizi, diversi da quelli aventi natura intellettuale, con particolare riguardo a quelli ad alta intensità di manodopera, definiti come quelli nei quali il costo della manodopera è pari almeno al 50 per cento dell'importo totale del contratto, prevedendo l'introduzione di «clausole sociali» per la stabilità occupazionale del personale impiegato, prendendo a riferimento, per ciascun comparto merceologico o di attività, il contratto collettivo nazionale di lavoro che</p>	<p><b>ddd</b>) <i>identica</i>;</p>	<p><i>ddd</i>) previsione di una disciplina specifica per gli appalti pubblici di servizi, diversi da quelli aventi natura intellettuale, con particolare riguardo a quelli ad alta intensità di manodopera, definiti come quelli nei quali il costo della manodopera è pari almeno al 50 per cento dell'importo totale del contratto, prevedendo l'introduzione di «clausole sociali» <b>volte a promuovere la stabilità</b> occupazionale del personale impiegato, prendendo a riferimento, per ciascun comparto merceologico o di attività,</p>

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

Testo approvato dal Senato	Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015	Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)
<p>presenta le migliori condizioni per i lavoratori ed escludendo espressamente il ricorso al solo criterio di aggiudicazione del prezzo o del costo, inteso come criterio del prezzo più basso o del massimo ribasso d'asta, comunque nel rispetto del diritto dell'Unione europea;</p>		<p>il contratto collettivo nazionale di lavoro che presenta le migliori condizioni per i lavoratori ed escludendo espressamente il ricorso al solo criterio di aggiudicazione del prezzo o del costo, inteso come criterio del prezzo più basso o del massimo ribasso d'asta, comunque nel rispetto del diritto dell'Unione europea;</p>
<p>vv) previsione di una disciplina specifica per gli appalti pubblici di lavori che stabilisca che i contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni devono intendersi quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto e svolta dall'impresa, anche in maniera prevalente;</p>	<p><b>eee)</b> previsione di una disciplina specifica per gli appalti pubblici di lavori <b>e servizi</b> che <b>introduca clausole sociali per la stabilità occupazionale del personale impiegato e</b> stabilisca che i contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni devono intendersi quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto e svolta dall'impresa, anche in maniera prevalente;</p>	<p>eee) previsione di una disciplina specifica per gli appalti pubblici di lavori e servizi che introduca clausole sociali <b>volte a promuovere la stabilità</b> occupazionale del personale impiegato e stabilisca che i contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni devono intendersi quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto e svolta dall'impresa, anche in maniera prevalente;</p>
<p>zz) disciplina organica della materia dei</p>	<p>fff) disciplina organica della materia dei</p>	<p>fff) disciplina organica della materia dei</p>

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

Testo approvato dal Senato	Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015	Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)
<p>contratti di concessione mediante l'armonizzazione e la semplificazione delle disposizioni vigenti, nonché la previsione di criteri per le concessioni indicate nella sezione II del capo I del titolo I della direttiva 2014/23/UE, introducendo altresì criteri volti a vincolare la concessione alla piena attuazione del piano finanziario e al rispetto dei tempi previsti dallo stesso per la realizzazione degli investimenti in opere pubbliche, nonché a disciplinare le procedure di fine concessione e le modalità di indennizzo in caso di subentro;</p>	<p>contratti di concessione mediante l'armonizzazione e la semplificazione delle disposizioni vigenti, nonché la previsione di criteri per le concessioni indicate nella <a href="#">sezione II del capo I del titolo I della direttiva 2014/23/UE</a>, <b>nel rispetto dell'esito del referendum abrogativo del 12-13 giugno 2011 per le concessioni nel settore idrico</b>, introducendo altresì criteri volti a vincolare la concessione alla piena attuazione del piano finanziario e al rispetto dei tempi previsti dallo stesso per la realizzazione degli investimenti in opere pubbliche, nonché <b>al rischio operativo ai sensi della predetta <a href="#">direttiva 2014/23/UE</a></b>, e a disciplinare le procedure di fine concessione e le modalità di indennizzo in caso di subentro, <b>prevedendo l'introduzione di una specifica disciplina per le concessioni relative agli approvvigionamenti industriali in autoconsumo elettrico da fonti rinnovabili</b>;</p>	<p>contratti di concessione mediante l'armonizzazione e la semplificazione delle disposizioni vigenti, nonché la previsione di criteri per le concessioni indicate nella <a href="#">sezione II del capo I del titolo I della direttiva 2014/23/UE</a>, nel rispetto dell'esito del referendum abrogativo del 12-13 giugno 2011 per le concessioni nel settore idrico, introducendo altresì criteri volti a vincolare la concessione alla piena attuazione del piano finanziario e al rispetto dei tempi previsti dallo stesso per la realizzazione degli investimenti in opere pubbliche, nonché al rischio operativo ai sensi della predetta <a href="#">direttiva 2014/23/UE</a>, e a disciplinare le procedure di fine concessione e le modalità di indennizzo in caso di subentro; <b>previsione di criteri volti a promuovere le concessioni relative agli approvvigionamenti industriali in autoconsumo elettrico da fonti rinnovabili nel rispetto del diritto dell'Unione europea.</b></p>
<p><i>aaa</i>) obbligo per i soggetti pubblici e privati, titolari di concessioni di lavori o di servizi pubblici già esistenti o di nuova aggiudicazione, di affidare tutti i contratti di lavori, servizi e forniture relativi alle</p>	<p><b>ggg</b>) obbligo per i soggetti pubblici e privati, titolari di concessioni di lavori o di servizi pubblici già esistenti o di nuova aggiudicazione, di affidare <b>una quota pari all'80 per cento dei</b> contratti di lavori,</p>	<p><i>ggg</i>) obbligo per i soggetti pubblici e privati, titolari di concessioni di lavori o di servizi pubblici già esistenti o di nuova aggiudicazione, di affidare una quota pari all'80 per cento dei contratti di lavori, servizi</p>

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

Testo approvato dal Senato	Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015	Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)
<p>concessioni di importo superiore a 150.000 euro mediante procedura ad evidenza pubblica, anche di tipo semplificato, prevedendo, per le concessioni già in essere, un periodo transitorio di adeguamento non superiore a dodici mesi ed escludendo dal predetto obbligo unicamente le concessioni in essere o di nuova aggiudicazione affidate con la formula della finanza di progetto e le concessioni in essere affidate con procedure di gara ad evidenza pubblica secondo il diritto dell'Unione europea per le quali continuano comunque ad applicarsi le disposizioni in materia di affidamento di contratti di appalto vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge;</p>	<p>servizi e forniture relativi alle concessioni di importo superiore a 150.000 euro mediante procedura ad evidenza pubblica, anche di tipo semplificato, <b>stabilendo che la restante parte possa essere realizzata da società in house direttamente o tramite operatori individuati mediante procedure ad evidenza pubblica, anche di tipo semplificato, nonché modalità di verifica del rispetto di tali previsioni affidate anche all'ANAC e</b> prevedendo, per le concessioni già in essere, un periodo transitorio di adeguamento non superiore a dodici mesi ed escludendo dal predetto obbligo unicamente le concessioni in essere o di nuova aggiudicazione affidate con la formula della finanza di progetto e le concessioni in essere <b>o di nuova aggiudicazione</b> affidate con procedure di gara ad evidenza pubblica secondo il diritto dell'Unione europea per le quali continuano comunque ad applicarsi le disposizioni in materia di affidamento di contratti di appalto vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge;</p>	<p>e forniture relativi alle concessioni di importo superiore a 150.000 euro mediante procedura ad evidenza pubblica, <b>stabilendo</b> che la restante parte possa essere realizzata da società <i>in house</i> <b>per i soggetti pubblici ovvero da società direttamente o indirettamente controllate o collegate per i soggetti privati, ovvero</b> tramite operatori individuati mediante procedure ad evidenza pubblica, anche di tipo semplificato, nonché modalità di verifica del rispetto di tali previsioni affidate anche all'ANAC, <b>introducendo clausole sociali per la stabilità del personale impiegato e per la salvaguardia delle professionalità</b> e prevedendo, per le concessioni già in essere, un periodo transitorio di adeguamento non superiore a <b>ventiquattro mesi</b> ed escludendo dal predetto obbligo unicamente le concessioni in essere o di nuova aggiudicazione affidate con la formula della finanza di progetto e le concessioni in essere o di nuova aggiudicazione affidate con procedure di gara ad evidenza pubblica secondo il diritto dell'Unione europea per le quali continuano comunque ad applicarsi le disposizioni in materia di affidamento di contratti di appalto vigenti alla data di entrata in vigore della</p>



## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

Testo approvato dal Senato	Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015	Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)
<p><i>bbb</i>) avvio delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento delle nuove concessioni autostradali non meno di ventiquattro mesi prima della scadenza di quelle in essere, con revisione del sistema delle concessioni autostradali, con particolare riferimento all'introduzione di un divieto di clausole e disposizioni di proroga, in conformità alla nuova disciplina generale dei contratti di concessione;</p>	<p><i>hhh</i>) <i>identica</i>;</p>	<p>presente legge; <i>hhh</i>) <i>identica</i>;</p>
<p><i>ccc</i>) previsione di una particolare disciplina transitoria per l'affidamento delle concessioni autostradali che, alla data di entrata in vigore del decreto legislativo di cui al presente articolo, siano scadute o prossime alla scadenza, onde assicurare il massimo rispetto del principio dell'evidenza pubblica, nonché, per le concessioni per le quali l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sul concessionario un controllo analogo a quello da esso esercitato sui propri servizi, dei principi desumibili dall'articolo 17 della direttiva 2014/23/UE;</p>	<p><i>iii</i>) previsione di una particolare disciplina transitoria per l'affidamento delle concessioni autostradali che, alla data di entrata in vigore del decreto <b>di recepimento delle direttive</b>, siano scadute o prossime alla scadenza, onde assicurare il massimo rispetto del principio dell'evidenza pubblica, nonché, per le concessioni per le quali l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sul concessionario un controllo analogo a quello da esso esercitato sui propri servizi, dei principi desumibili dall'<a href="#">articolo 17 della direttiva 2014/23/UE</a>;</p>	<p><i>iii</i>) <i>identica</i>;</p>

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

Testo approvato dal Senato	Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015	Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)
ddd) individuazione, in tema di procedure di affidamento, di modalità volte a garantire i livelli minimi di concorrenzialità, trasparenza e parità di trattamento richiesti dalla normativa europea anche attraverso la sperimentazione di procedure e sistemi informatici già adoperati per aste telematiche;	III) individuazione, in tema di procedure di affidamento, di modalità volte a garantire i livelli minimi di concorrenzialità, trasparenza, <b>rotazione</b> e parità di trattamento richiesti dalla normativa europea anche attraverso la sperimentazione di procedure e sistemi informatici già adoperati per aste telematiche;	III) <i>identica</i> ;
eee) promozione di modalità e strumenti telematici e di procedure interamente telematiche d'acquisto, garantendo il soddisfacimento dell'obiettivo del miglior rapporto qualità/prezzo piuttosto che l'indicazione di uno specifico prodotto;	mmm) <i>identica</i> ;	mmm) <i>identica</i> ;
fff) trasparenza nella partecipazione dei portatori qualificati di interessi nell'ambito dei processi decisionali finalizzati alla programmazione e all'aggiudicazione di appalti pubblici e contratti di concessione nonché nella fase di esecuzione del contratto;	nnn) <i>identica</i> ;	nnn) <i>identica</i> ;
ggg) previsione di forme di dibattito pubblico delle comunità locali dei territori interessati dalla realizzazione di grandi progetti infrastrutturali aventi impatto sull'ambiente o sull'assetto del territorio, nonché previsione di una procedura di acquisizione dei consensi	ooo) <b>introduzione</b> di forme di dibattito pubblico delle comunità locali dei territori interessati dalla realizzazione di grandi progetti infrastrutturali <b>e di architettura di rilevanza sociale</b> aventi impatto sull'ambiente, <b>la città</b> o sull'assetto del	ooo) introduzione di forme di dibattito pubblico delle comunità locali dei territori interessati dalla realizzazione di grandi progetti infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale aventi impatto sull'ambiente, la città o sull'assetto del

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

Testo approvato dal Senato	Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015	Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)
tecniche e amministrative necessari per realizzare un'opera che sia semplice, vincolante e non modificabile nel tempo;	territorio, nonché previsione di una procedura <b>di partecipazione del pubblico</b> e di acquisizione dei consensi necessari per realizzare <b>in tempi certi un'opera utile e condivisa, stabilendo la pubblicazione on line dei progetti e degli esiti della consultazione pubblica;</b>	territorio, <b>prevedendo</b> la pubblicazione <i>on line</i> dei progetti e degli esiti della consultazione pubblica; <b>le osservazioni elaborate in sede di consultazione pubblica entrano nella valutazione in sede di predisposizione del progetto definitivo;</b>
<i>hhh</i> ) introduzione di una disciplina specifica per il subappalto, prevedendo in particolare: l'obbligo per il concorrente di indicare in sede di offerta sia le parti del contratto di lavori che intende subappaltare, sia una terna di nominativi di subappaltatori per ogni tipologia di lavorazioni prevista in progetto; l'obbligo di dimostrare l'assenza in capo ai subappaltatori indicati di motivi di esclusione e di sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza di motivi di esclusione; l'obbligo per la stazione appaltante di procedere al pagamento diretto dei subappaltatori in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore o anche su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente, per i servizi, le forniture o i lavori forniti;	<i>ppp</i> ) introduzione <b>nei contratti di lavori, servizi e forniture</b> di una disciplina specifica per il subappalto, prevedendo in particolare: l'obbligo per il concorrente di indicare in sede di offerta le parti del contratto che intende subappaltare; <b>l'espressa individuazione dei casi specifici in cui vige l'obbligo di indicare, in sede di offerta, una terna di nominativi di subappaltatori per ogni tipologia di attività</b> prevista in progetto; l'obbligo di dimostrare l'assenza in capo ai subappaltatori indicati di motivi di esclusione e di sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza di motivi di esclusione; l'obbligo per la stazione appaltante di procedere al pagamento diretto dei subappaltatori in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore o anche su richiesta del subappaltatore e se la	<i>ppp</i> ) introduzione nei contratti di lavori, servizi e forniture di una disciplina specifica per il subappalto, prevedendo in particolare: l'obbligo per il concorrente di indicare in sede di offerta le parti del contratto che intende subappaltare; l'espressa individuazione dei casi specifici in cui vige l'obbligo di indicare, in sede di offerta, una terna di nominativi di subappaltatori per ogni tipologia di attività prevista in progetto; l'obbligo di dimostrare l'assenza in capo ai subappaltatori indicati di motivi di esclusione e di sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza di motivi di esclusione; l'obbligo per la stazione appaltante di procedere al pagamento diretto dei subappaltatori in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore o anche su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente, per i

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

Testo approvato dal Senato	Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015	Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)
	natura del contratto lo consente, per i servizi, le forniture o i lavori forniti;	servizi, le forniture o i lavori forniti; <b>ove il subappaltatore sia una microimpresa o una piccola impresa, espressa individuazione delle fattispecie in cui la stazione appaltante procede al pagamento diretto, fatta salva la facoltà per le regioni a statuto speciale e le province autonome, sulla base dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea, di disciplinare ulteriori casi di pagamento diretto dei subappaltatori;</b>
iii) espressa abrogazione delle disposizioni del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, con effetto dalla data di entrata in vigore del codice di cui alla lettera b);	<b>soppressa</b>	

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

Testo approvato dal Senato	Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015	Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)
	<p>qqq) espresso superamento delle disposizioni di cui alla <a href="#">legge 21 dicembre 2001, n. 443</a>, con effetto dalla data di entrata in vigore del decreto di riordino, prevedendo l'aggiornamento e la revisione del piano generale dei trasporti e della logistica, di cui al <a href="#">decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2001</a>, pubblicato nel supplemento straordinario alla <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 163 del 16 luglio 2001, la riprogrammazione dell'allocazione delle risorse alle opere in base ai criteri individuati nel Documento pluriennale di pianificazione, previsto dall'<a href="#">articolo 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228</a>, e successive modificazioni, nonché l'applicazione delle procedure di valutazione ambientale strategica e di valutazione di impatto ambientale di cui alla <a href="#">parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152</a>, e successive modificazioni; previsione di norme di coordinamento e transitorie per gli interventi per i quali vi siano obbligazioni giuridiche vincolanti e definizione delle funzioni e dell'organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, anche con</p>	<p>qqq) espresso superamento delle disposizioni di cui alla <a href="#">legge 21 dicembre 2001, n. 443</a>, con effetto dalla data di entrata in vigore del decreto di riordino, prevedendo l'aggiornamento e la revisione del piano generale dei trasporti e della logistica, di cui al <a href="#">decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2001</a>, pubblicato nel supplemento straordinario alla <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 163 del 16 luglio 2001, la riprogrammazione dell'allocazione delle risorse alle opere in base ai criteri individuati nel Documento pluriennale di pianificazione, previsto dall'<a href="#">articolo 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228</a>, e successive modificazioni, nonché l'applicazione delle procedure di valutazione ambientale strategica e di valutazione di impatto ambientale di cui alla <a href="#">parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152</a>, e successive modificazioni; <b>previsione che nel Documento di economia e finanza sia contenuta una dettagliata relazione sullo stato di avanzamento delle opere programmate;</b> previsione di norme di coordinamento e transitorie per gli interventi per i quali vi siano obbligazioni giuridiche vincolanti e definizione delle funzioni e</p>

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

<b>Testo approvato dal Senato</b>	<b>Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015</b>	<b>Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)</b>
	<b>riferimento alle disposizioni del capo IV del titolo III della parte II del codice di cui al <a href="#">decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163</a>, e successive modificazioni.</b>	dell'organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, anche con riferimento alle disposizioni del capo IV del titolo III della parte II del codice di cui al <a href="#">decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163</a> , e successive modificazioni.
III) emanazione di un nuovo regolamento recante la disciplina esecutiva e attuativa del codice di cui alla lettera <i>b</i> ), ispirato a principi di razionalizzazione e semplificazione amministrativa, da adottare con decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400;	<b>soppressa</b>	
mmm) espressa abrogazione delle disposizioni del regolamento di esecuzione ed attuazione del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, con effetto dalla data di	<b>soppressa</b>	

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

Testo approvato dal Senato	Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015	Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)
<p>entrata in vigore del regolamento di cui alla lettera III), anche attraverso l'individuazione di un apposito regime transitorio, assicurando l'ordinato passaggio tra la previgente e la nuova disciplina.</p>		
<p>2. Nell'esercizio della delega di cui al comma 1 e in via preliminare alla redazione dello schema di decreto legislativo, la Presidenza del Consiglio dei ministri coordina, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sentita l'ANAC, lo svolgimento delle consultazioni delle principali categorie di soggetti pubblici e privati destinatari della nuova normativa, previa definizione delle metodologie e delle modalità operative per lo svolgimento di tali consultazioni secondo gli <i>standard</i> internazionali di partecipazione ai processi di regolazione e tenuto conto della disciplina interna dell'analisi dell'impatto della regolamentazione (AIR). Le modalità operative delle consultazioni devono prevedere, oltre che incontri collegiali, anche la presentazione, da parte delle principali categorie di soggetti pubblici e privati destinatari della nuova normativa, di documentazione in merito ai principi e criteri</p>	<p>2. Nell'esercizio <b>delle deleghe</b> di cui al comma 1, la Presidenza del Consiglio dei ministri coordina, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sentita l'ANAC, lo svolgimento delle consultazioni delle principali categorie di soggetti pubblici e privati destinatari della nuova normativa.</p>	<p>2. <i>Identico.</i></p>

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

Testo approvato dal Senato	Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015	Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)
direttivi che il Governo è tenuto a rispettare nell'esercizio della delega.		
<p>3. Il decreto legislativo di cui al comma 1, corredato della relazione tecnica di cui all'articolo 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che dia conto della neutralità finanziaria del medesimo ovvero dei nuovi o maggiori oneri da esso derivanti, è adottato su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentiti i Ministri degli affari esteri e della cooperazione internazionale, della giustizia e dell'economia e delle finanze, previa acquisizione del parere della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, e del parere del Consiglio di Stato che si pronunziano entro il termine di trenta giorni dalla data di trasmissione dello schema di decreto legislativo, decorso il quale il Governo può comunque procedere. Sullo schema di decreto legislativo è altresì acquisito il parere delle Commissioni parlamentari della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica competenti per materia e per i profili finanziari, da esprimere entro quaranta giorni dalla data di trasmissione. Decorso tale</p>	<p>3. <b>I decreti legislativi</b> di cui al comma 1, corredati della relazione tecnica di cui all'<a href="#">articolo 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196</a>, che dia conto della neutralità finanziaria <b>dei medesimi</b> ovvero dei nuovi o maggiori oneri da <b>essi</b> derivanti, <b>sono adottati</b>, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, <b>di concerto con il Ministro dello sviluppo economico</b>, sentiti i Ministri degli affari esteri e della cooperazione internazionale, della giustizia e dell'economia e delle finanze, previa acquisizione del parere <b>del Consiglio di Stato</b>, della Conferenza unificata di cui all'<a href="#">articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281</a>, e successive modificazioni, <b>e</b> delle Commissioni parlamentari della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica competenti per materia e per i profili finanziari. <b>I predetti soggetti si pronunciano contestualmente, su ciascuno schema, entro trenta giorni dalla trasmissione.</b> Decorso inutilmente tale termine, il decreto <b>è</b> adottato <b>anche in mancanza dei pareri. Ove il parere delle</b></p>	<p>3. I decreti legislativi di cui al comma 1, corredati della relazione tecnica di cui all'<a href="#">articolo 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196</a>, che dia conto della neutralità finanziaria dei medesimi ovvero dei nuovi o maggiori oneri da essi derivanti, sono adottati, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, sentiti i Ministri degli affari esteri e della cooperazione internazionale, della giustizia, <b>dell'economia e delle finanze e della difesa</b>, previa acquisizione del parere del Consiglio di Stato, della Conferenza unificata di cui all'<a href="#">articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281</a>, e successive modificazioni, <b>che si pronunciano entro venti giorni dalla trasmissione. Gli schemi dei decreti legislativi sono contestualmente trasmessi alle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari che si pronunciano entro trenta giorni dalla trasmissione. I predetti soggetti si pronunciano contestualmente, su</b></p>



## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

<b>Testo approvato dal Senato</b>	<b>Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015</b>	<b>Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)</b>
<p>termine, il decreto può essere comunque adottato. Il Governo, qualora non intenda conformarsi ai pareri parlamentari, ritrasmette il testo alle Camere con le proprie osservazioni e con eventuali modificazioni e rende comunicazioni davanti a ciascuna Camera. Decorso venti giorni dalla data della nuova trasmissione, il decreto può essere comunque adottato in via definitiva dal Governo anche in mancanza di nuovo parere. Per il computo dei termini per l'espressione dei predetti pareri parlamentari si applica l'articolo 31, comma 3, della legge 24 dicembre 2012, n. 234.</p>	<p><b>Commissioni parlamentari indichi specificamente talune disposizioni come non conformi ai principi e criteri direttivi di cui alla presente legge, il Governo, con le proprie osservazioni e con eventuali modificazioni, ritrasmette il testo alle Camere per il parere definitivo delle Commissioni parlamentari competenti, da esprimere entro quindici giorni dall'assegnazione; decorso inutilmente tale termine il decreto legislativo può essere comunque emanato.</b></p>	<p><del>ciascuno schema, entro trenta giorni dalla trasmissione.</del> <b>Decorso inutilmente i termini di cui al primo e al secondo periodo, i decreti legislativi possono essere adottati anche in mancanza dei pareri.</b> Ove il parere delle Commissioni parlamentari indichi specificamente talune disposizioni come non conformi ai principi e criteri direttivi di cui alla presente legge, il Governo, con le proprie osservazioni e con eventuali modificazioni, ritrasmette il testo alle Camere per il parere definitivo delle Commissioni parlamentari competenti, da esprimere entro quindici giorni dall'assegnazione; decorso inutilmente tale termine il decreto legislativo può essere comunque emanato.</p>
	<p><b>4. Il decreto di recepimento delle direttive dispone l'abrogazione delle parti incompatibili del codice di cui al <a href="#">decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163</a>, e di altre disposizioni, espressamente indicate, anche prevedendo opportune disposizioni di coordinamento, transitorie e finali. Il decreto di riordino dispone, altresì, l'abrogazione delle ulteriori disposizioni del medesimo codice di cui al <a href="#">decreto legislativo n. 163 del 2006</a>, del</b></p>	<p><i>4. Identico.</i></p>

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

Testo approvato dal Senato	Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015	Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)
	regolamento di cui al <a href="#">decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207</a> , e di altre disposizioni, espressamente indicate, nonché prevede opportune disposizioni di coordinamento, transitorie e finali. Tale decreto legislativo comprende al suo interno il contenuto del decreto di recepimento delle direttive con le eventuali e opportune disposizioni correttive e integrative.	
	<b>5. Sulla base del decreto di riordino sono, altresì, emanate linee guida di carattere generale da adottare di concerto tra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e l'ANAC, che sono trasmesse prima dell'adozione alle competenti Commissioni parlamentari per il parere.</b>	5. Sulla base del decreto di riordino sono, altresì, emanate linee guida di carattere generale <b>proposte dall'ANAC e approvate con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti</b> che sono trasmesse prima dell'adozione alle competenti Commissioni parlamentari per il parere.
4. L'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE è disciplinata dalle regioni a statuto speciale e dalle province autonome di Trento e di Bolzano nel rispetto dei principi e criteri direttivi desumibili dalle disposizioni della presente legge che costituiscono norme fondamentali di riforma	<b>6. Identico.</b>	<b>6. Identico.</b>

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

Testo approvato dal Senato	Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015	Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)
economico-sociale.		
		<b>6-bis. Gli organi costituzionali stabiliscono nei propri ordinamenti modalità attuative dei principi e criteri direttivi previsti dalla presente legge nell'ambito delle prerogative costituzionalmente riconosciute.</b>
5. Entro un anno dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo di cui al comma 1 il Governo può adottare disposizioni integrative e correttive nel rispetto dei principi e criteri direttivi e della procedura di cui al presente articolo.	<b>7.</b> Entro un anno dalla data di entrata in vigore <b>di ciascuno dei decreti legislativi</b> di cui al comma 1 il Governo può adottare disposizioni integrative e correttive nel rispetto dei principi e criteri direttivi e della procedura di cui al presente articolo.	7. <i>Identico.</i>
6. Il regolamento di cui al comma 1, lettera <i>III</i> ), è adottato su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentiti i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dei beni e delle attività culturali e del turismo, dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze. Sullo schema di regolamento il Consiglio di Stato e le competenti Commissioni parlamentari esprimono parere entro trenta giorni dalla data di trasmissione, decorsi i quali il regolamento può essere emanato. Il regolamento entra in vigore contestualmente al decreto legislativo di cui al comma 1. Con la	<b>Soppresso</b>	

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

<b>Testo approvato dal Senato</b>	<b>Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015</b>	<b>Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)</b>
procedura di cui al presente comma si provvede altresì alle successive modificazioni e integrazioni del regolamento.		
7. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, è comunque vietata negli appalti pubblici di lavori, affidati a contraente generale ai sensi dell'articolo 176 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, l'attribuzione di compiti di responsabile o di direttore dei lavori allo stesso contraente generale. Il suddetto divieto si applica anche alle procedure di appalto già bandite alla data di entrata in vigore della presente legge, incluse quelle già espletate per le quali la stazione appaltante non abbia ancora proceduto alla stipulazione del contratto con il soggetto aggiudicatario.	<b>8. Identico.</b>	8. <i>Identico.</i>
	<b>9. In caso di successione di imprese nel contratto di appalto con il medesimo committente e per la medesima attività di call center, il rapporto di lavoro continua con l'appaltatore subentrante, salvaguardando i trattamenti economici e normativi previsti dai contratti collettivi nazionali, territoriali e aziendali vigenti alla data del</b>	9. In caso di successione di imprese nel contratto di appalto con il medesimo committente e per la medesima attività di <i>call center</i> , il rapporto di lavoro continua con l'appaltatore subentrante, <b>secondo le modalità e le condizioni previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati e vigenti alla data del trasferimento, stipulati dalle</b>

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

Testo approvato dal Senato	Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015	Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)
	<p>trasferimento. In assenza di disciplina collettiva, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con proprio decreto, adottato sentite le organizzazioni datoriali e sindacali, definisce i criteri generali per l'attuazione del presente comma. Le amministrazioni pubbliche e le imprese pubbliche o private che intendono stipulare un contratto di appalto per servizi di <i>call center</i> devono darne comunicazione preventiva alle rappresentanze sindacali aziendali e alle strutture territoriali delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale.</p>	<p>organizzazioni sindacali e datoriali maggiormente rappresentative sul piano nazionale. In assenza di specifica disciplina nazionale collettiva, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con proprio decreto adottato sentite le organizzazioni datoriali e sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale definisce i criteri generali per l'attuazione del presente comma. Le amministrazioni pubbliche e le imprese pubbliche o private che intendono stipulare un contratto di appalto per servizi di <i>call center</i> devono darne comunicazione preventiva alle rappresentanze sindacali aziendali e alle strutture territoriali delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale.</p>
<p>8. A decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo di cui al comma 1, cessano di applicarsi le disposizioni in materia di sistema di garanzia globale, di cui all'articolo 129, comma 3, del citato codice di cui al decreto legislativo n. 163 del 2006, e successive modificazioni.</p>	<p><b>10.</b> A decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto <b>di recepimento delle direttive</b>, cessano di applicarsi le disposizioni in materia di sistema di garanzia globale, di cui all'articolo 129, comma 3, del citato codice di cui al <a href="#">decreto legislativo n. 163 del 2006</a>, e successive modificazioni.</p>	<p><b>10.</b> A decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto di <b>riordino sono abrogate le disposizioni in materia di garanzia globale di cui all'articolo 129, comma 3 e 176, comma 18, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni. Dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino alla data di entrata in vigore del</b></p>

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

<b>Testo approvato dal Senato</b>	<b>Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015</b>	<b>Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)</b>
		<p>decreto di riordino, è sospesa l'applicazione delle disposizioni di cui ai predetti articoli 129, comma 3 e 176, comma 18; agli affidamenti ai quali sarebbero stati applicabili – nel periodo considerato – i citati articoli 129, comma 3 e 176, comma 18, non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 113, comma 3, del decreto legislativo n. 163 del 2006, e successive modificazioni. Quanto previsto dal presente comma si applica anche alle procedure i cui bandi siano stati pubblicati anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge prevedendo comunque la riapertura dei termini per la presentazione delle offerte e purché non sia già intervenuta l'aggiudicazione provvisoria.</p>
		<p><b>10-bis.</b> Nel caso in cui il Governo adotti un unico decreto legislativo per tutte le materie di cui all'alea del comma 1:</p> <p><i>a)</i> il termine di cui al comma 1, lettera <i>qqq</i>) è determinato al 18 aprile 2016;</p> <p><i>b)</i> si applica all'unico decreto legislativo la procedura di cui al comma 3;</p> <p><i>c)</i> l'unico decreto legislativo determina</p>

## Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015

Testo approvato dal Senato	Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015	Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)
		<p>l'abrogazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 anche prevedendo opportune disposizioni di coordinamento, transitorie e finali;</p> <p>d) le linee guida di cui al comma 5 sono adottate sulla base dell'unico decreto legislativo;</p> <p>e) le disposizioni integrative e correttive di cui al comma 7 sono emanate entro un anno dall'entrata in vigore del dell'unico decreto legislativo;</p> <p>f) le disposizioni in materia di sistema di garanzia globale richiamate al comma 10 sono abrogate dalla data di entrata in vigore dell'unico decreto legislativo. La sospensione dell'applicazione della garanzia globale prevista dal medesimo comma 10 è disposta dalla data di entrata in vigore della presente legge fino alla data di entrata in vigore dell'unico decreto legislativo.</p>
<p>9. Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti di rispettiva competenza con le</p>	<p><b>11.</b> Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti di rispettiva competenza con le</p>	<p>11. <i>Identico.</i></p>

**Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015**

<b>Testo approvato dal Senato</b>	<b>Testo approvato dalla Commissione (VIII) Ambiente e Lavori Pubblici l'8 ottobre 2015</b>	<b>Testo modificato dall'Aula (seduta del 17 novembre 2015)</b>
risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. In conformità all'articolo 17, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, qualora il decreto legislativo di cui al comma 1 del presente articolo determini nuovi o maggiori oneri che non trovino compensazione al proprio interno, lo stesso decreto legislativo è emanato solo successivamente o contestualmente alla data di entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che stanziino le occorrenti risorse finanziarie.	risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. In conformità all' <a href="#">articolo 17, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196</a> , qualora <b>i decreti legislativi</b> di cui al comma 1 del presente articolo determinino nuovi o maggiori oneri che non trovino compensazione al proprio interno, <b>i decreti stessi sono emanati</b> solo successivamente o contestualmente alla data di entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che stanziino le occorrenti risorse finanziarie.	

**EMENDAMENTI APPROVATI**

*Al comma 1, lettera b), dopo le parole: adeguata anche per gli appalti di aggiungere le seguenti: lavori,*

*Conseguentemente, alla medesima lettera, dopo le parole: e valorizzazione dei beni culturali aggiungere le seguenti:, di trasparenza e anticorruzione. **1. 704.** Borghi.*

*Al comma 1, sostituire la lettera c), con la seguente: c) previsione di specifiche tecniche nei criteri di aggiudicazione di un appalto, nelle condizioni di esecuzione del medesimo nonché nei criteri per la scelta delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione tali da assicurare l'accessibilità da parte delle persone con disabilità, conformemente agli standard europei. **\*1. 700.** Zaratti, Pellegrino, Nicchi, Fratoianni.*



**Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015**

*Al comma 1, sostituire la lettera c), con la seguente: c) previsione di specifiche tecniche nei criteri di aggiudicazione di un appalto, nelle condizioni di esecuzione del medesimo nonché nei criteri per la scelta delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione tali da assicurare l'accessibilità da parte delle persone con disabilità, conformemente agli standard europei.*  
**\*1. 708.** Giovanna Sanna.

*Al comma 1, lettera e), sostituire le parole da: alla realizzazione fino alla fine della lettera, con le seguenti: alle procedure di gara e alla realizzazione delle opere pubbliche.* **1. 948.** Donati.

*Al comma 1, lettera i), sopprimere le parole: già sperimentati in altre procedure competitive.* **1. 21.** De Rosa, Mannino, Zolezzi, Busto, Terzoni, Micillo, Daga.

*Al comma 1, lettera m), sostituire le parole: preventivo e successivo della Corte dei conti con le seguenti: della Corte dei conti, con la previsione dell'affidamento del controllo preventivo ad un ufficio della Corte organizzato in modo da assicurare la tutela delle esigenze di riservatezza.* **1. 791.** Mazzoli.

*Al comma 1, lettera p), dopo le parole: punteggio per i beni aggiungere le seguenti:, i lavori.* **1. 733.** Borghi.

*Al comma 1, lettera r), sopprimere le parole: tra i quali le stazioni appaltanti debbano scegliere.* **1. 950.** Borghi.

*Al comma 1, lettera cc), dopo le parole: a ridurre aggiungere le seguenti: i costi e.* **1. 769.** Segoni.

*Al comma 1, lettera dd), sostituire le parole da: da prevedere per gli affidamenti fino a: unione di comuni, e con le seguenti: a livello di unione dei comuni, ove esistenti, o ricorrendo ad altro soggetto aggregatore secondo la normativa vigente,.* **1. 934.** Borghi, Stella Bianchi, Bratti, Carrescia, Cominelli, Covello, Dallai, De Menech, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Marroni, Mazzoli, Morassut, Nardi, Realacci, Giovanna Sanna, Valiante, Zardini.

*Al comma 1, lettera ii), sopprimere le parole: degli affidamenti.* **1. 951.** Borghi.

*Al comma 1, lettera mm), sopprimere le parole:, sulla base di procedure selettive,* **1. 953.** Borghi.

*Al comma 1, dopo la lettera oo) aggiungere la seguente:oo-bis) con riferimento alle gare pubbliche per l'acquisto di beni, in linea con quanto sancito dall'articolo 42, comma 2, della Direttiva 2014/24/UE, prevedere specifiche tecniche relative alle gare da espletarsi, soprattutto in*

**Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015**

relazione a beni e strumenti informatici e componenti tecnologici, che garantiscano parità di accesso agli operatori e non costituiscano ostacolo alla piena attuazione del principio di concorrenza. **1. 814.** Bruno Bossio, Basso.

*Al comma 1, lettera qq), sostituire le parole: con esclusione di applicazione con le seguenti: escludendo l'applicazione. 1. 792.* Braga.

*Al comma 1, dopo la lettera tt), aggiungere la seguente:*

*tt-bis) disciplina del procedimento per la decadenza e sospensione delle attestazioni secondo i seguenti principi e criteri direttivi:*

- 1) attribuzione della relativa competenza all'ANAC;
- 2) previsione che può partecipare alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, che possono essere affidatari di subappalti e possono stipulare i relativi contratti il curatore del fallimento, quando l'impresa fallita è in possesso delle necessarie attestazioni ed è stato autorizzato l'esercizio provvisorio;
- 3) previsione che il curatore del fallimento, quando è stato autorizzato l'esercizio provvisorio, possa eseguire i contratti già stipulati dall'impresa fallita;
- 4) previsione che l'impresa ammessa al concordato con continuità aziendale può partecipare alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, o essere affidataria di subappalti e stipulare i relativi contratti, senza necessità di avvalersi dei requisiti di altro soggetto o dell'attestazione SOA di altro soggetto;
- 5) previsione che l'impresa ammessa al concordato con continuità aziendale o con cessione di beni o che ha presentato domanda di concordato a norma dell'articolo 161, sesto comma, legge n. 267 del 1942 può eseguire i contratti già stipulati dall'impresa stessa;
- 6) disciplina dei casi in cui l'ANAC può, nei casi di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5), sentito il giudice delegato alla procedura di fallimento o concordato preventivo ed acquisito il parere del curatore o del commissario giudiziale, subordinare la partecipazione, l'affidamento di subappalti e la stipula dei relativi contratti, alla necessità che il curatore o l'impresa in concordato si avvalgano di un altro operatore in possesso dei requisiti di carattere generale, di capacità finanziaria, tecnica, economica, nonché di certificazione, richiesti per l'affidamento dell'appalto, che si impegni nei confronti dell'impresa concorrente e della stazione appaltante a mettere a disposizione, per la durata del contratto, le risorse necessarie all'esecuzione dell'appalto e a subentrare all'impresa ausiliata nel caso in cui questa nel corso della gara, ovvero dopo la stipulazione del contratto, non sia per qualsiasi ragione più in grado di dare regolare esecuzione all'appalto o alla concessione. **1. 943.** Ermini, Rossomando, Massa.

**Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015**

*Al comma 1, lettera vv), sostituire le parole da:* limitando il ricorso *fino alla fine della lettera, con le seguenti:* disciplinando il ricorso alle procedure arbitrali al fine di escludere il ricorso a procedure diverse da quelle amministrative, garantire la trasparenza, la celerità e l'economicità e assicurare il possesso dei requisiti di integrità, imparzialità e responsabilità degli arbitri e degli eventuali ausiliari; **1. 944.** Braga.

*Al comma 1, lettera vv), aggiungere, in fine, le parole:;* al fine di garantire l'efficacia e la speditezza delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione dei contratti relativi ad appalti pubblici di lavori, prevedere, nel rispetto della pienezza della tutela giurisdizionale, che, già nella fase cautelare il giudice debba tener conto del disposto dell'articolo 121, comma 1, del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, e anche nelle ipotesi di cui all'articolo 122 e nell'applicazione dei criteri ivi previsti, debba valutare se il rispetto di esigenze imperative connesse ad un interesse generale possa influire sulla misura cautelare richiesta. **1. 148.** Carbone.

*Al comma 1, dopo la lettera vv), aggiungere la seguente:vv-bis)* revisione e razionalizzazione del rito abbreviato per i giudizi di cui alla lettera a) del comma 1, dell'articolo 119 del codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, anche mediante l'introduzione di un rito speciale in camera di consiglio che consente l'immediata risoluzione del contenzioso relativo all'impugnazione dei provvedimenti di esclusione dalla gara o di ammissione alla gara per carenza dei requisiti di partecipazione; previsione della preclusione della contestazione di vizi attinenti alla fase di esclusione o ammissione della gara nel successivo svolgimento della procedura di gara e in sede di impugnazione dei successivi provvedimenti di valutazione delle offerte e di aggiudicazione, provvisoria e definitiva. **1. 919.** Carbone.

*Al comma 1, sopprimere la lettera aaa).***1. 161.** Massa.

*Al comma 1, lettera fff), sostituire le parole da:;* prevedendo *fino alla fine della lettera con le seguenti:;* previsione di criteri volti a promuovere le concessioni relative agli approvvigionamenti industriali in autoconsumo elettrico da fonti rinnovabili nel rispetto del diritto dell'Unione europea. **1. 959.** Borghi.

*Al comma 1, lettera ggg), sostituire le parole:* anche di tipo semplificato, stabilendo *con le seguenti:* stabilendo. **1. 914.** Tino Iannuzzi

*Al comma 1, lettera ggg), dopo le parole:* affidate anche all'ANAC *aggiungere le seguenti:;* introducendo clausole sociali per la stabilità del personale impiegato e per la salvaguardia delle professionalità. **1. 858.** Giacobbe, Damiano.

*Al comma 1, lettera qqg), dopo le parole:* n. 152, e successive modificazioni; *aggiungere le seguenti:* previsione che nel Documento di economia e finanza sia contenuta una dettagliata relazione sullo stato di avanzamento delle opere programmate; **1. 794.** Tino Iannuzzi,

**Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015**

Borghi, Stella Bianchi, Braga, Bratti, Carrescia, Cominelli, Covello, Dallai, De Menech, Gadda, Ginoble, Manfredi, Marroni, Mazzoli, Morassut, Nardi, Realacci, Giovanna Sanna, Valiante, Zardini.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da:* e delle Commissioni parlamentari *fino alla fine del periodo con le seguenti:* che si pronunciano entro venti giorni dalla trasmissione. Gli schemi dei decreti legislativi sono contestualmente trasmessi alle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari che si pronunciano entro trenta giorni dalla trasmissione.

*Conseguentemente, al medesimo comma: sopprimere il secondo periodo; sostituire il terzo periodo con il seguente:* Decorsi inutilmente i termini di cui al primo e al secondo periodo, i decreti legislativi possono essere adottati anche in mancanza dei pareri. **1. 935.** Borghi.

*Al comma 5, sostituire le parole:* da adottare di concerto tra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e l'ANAC *con le seguenti:* proposte dall'ANAC e approvate con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. **1. 818.** Borghi, Stella Bianchi, Braga, Bratti, Carrescia, Cominelli, Covello, Dallai, De Menech, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Marroni, Mazzoli, Morassut, Nardi, Realacci, Giovanna Sanna, Valiante, Zardini.

*Al comma 9, sostituire le parole da:* salvaguardando *fino a:* datoriali e sindacali *con le seguenti:* secondo le modalità e le condizioni previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati e vigenti alla data del trasferimento, stipulati dalle organizzazioni sindacali e datoriali maggiormente rappresentative sul piano nazionale. In assenza di specifica disciplina nazionale collettiva, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con proprio decreto adottato sentite le organizzazioni datoriali e sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale.

**1. 922.** Albanella, Damiano, Gnechi, Giacobbe, Miccoli, Vico.

## SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 1. 819

*All'emendamento 1. 819, sopprimere le parole:* ovvero alla data determinata dallo stesso decreto di riordino. **0. 1. 819. 1.** Braga, Stella Bianchi, Borghi, Bratti, Carrescia, Cominelli, Covello, Dallai, De Menech, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Marroni, Mazzoli, Morassut, Nardi, Realacci, Giovanna Sanna, Valiante, Zardini.

*All'emendamento 1. 819, sostituire le parole:* di cui al primo periodo *con le seguenti:* di entrata in vigore della presente legge. **0. 1. 819. 2.** Braga, Stella Bianchi, Borghi, Bratti, Carrescia, Cominelli, Covello, Dallai, De Menech, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Marroni, Mazzoli, Morassut, Nardi, Realacci, Giovanna Sanna, Valiante, Zardini.

**Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015**

*Al comma 10, sostituire le parole da:* recepimento delle direttive *fino alla fine del comma, con le seguenti:* riordino sono abrogate le disposizioni in materia di garanzia globale di cui all'articolo 129, comma 3 e 176, comma 18, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni. Dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino alla data di entrata in vigore del decreto di riordino ovvero alla data determinata dallo stesso decreto di riordino, è sospesa l'applicazione delle disposizioni di cui ai predetti articoli 129, comma 3 e 176, comma 18; agli affidamenti ai quali sarebbero stati applicabili – nel periodo considerato – i citati articoli 129, comma 3 e 176, comma 18, non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 113, comma 3, del decreto legislativo n. 163 del 2006, e successive modificazioni. Quanto previsto dal presente comma si applica anche alle procedure i cui bandi siano stati pubblicati anteriormente alla data di cui al primo periodo, prevedendo comunque la riapertura dei termini per la presentazione delle offerte e purché non sia già intervenuta l'aggiudicazione provvisoria. **1. 819.** Braga, Stella Bianchi, Borghi, Bratti, Carrescia, Cominelli, Covello, Dallai, De Menech, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Marroni, Mazzoli, Morassut, Nardi, Realacci, Giovanna Sanna, Valiante, Zardini.

**EMENDAMENTI APPROVATI RIFORMULATI**

*Al comma 1, alinea, dopo le parole:* decreto di riordino *aggiungere le seguenti:* ferma restando la facoltà per il Governo di adottare entro il 18 aprile 2016 un unico decreto legislativo con le materie di cui al presente alinea.

*Conseguentemente, dopo il comma 10, aggiungere il seguente:*10-bis. Nel caso in cui il Governo adotti un unico decreto legislativo per tutte le materie di cui all'alinea del comma 1:

- a) il termine di cui al comma 1, lettera qq) è determinato al 18 aprile 2016;
- b) si applica all'unico decreto legislativo la procedura di cui al comma 3;
- c) l'unico decreto legislativo determina l'abrogazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 anche prevedendo opportune disposizioni di coordinamento, transitorie e finali;
- d) le linee guida di cui al comma 5 sono adottate sulla base dell'unico decreto legislativo;
- e) le disposizioni integrative e correttive di cui al comma 7 sono emanate entro un anno dall'entrata in vigore del dell'unico decreto legislativo;

**Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015**

f) le disposizioni in materia di sistema di garanzia globale richiamate al comma 10 sono abrogate dalla data di entrata in vigore dell'unico decreto legislativo. La sospensione dell'applicazione della garanzia globale prevista dal medesimo comma 10 è disposta dalla data di entrata in vigore della presente legge fino alla data di entrata in vigore dell'unico decreto legislativo. **1. 941.**(Testo modificato nel corso della seduta) Lodolini. **(Approvato)**

Al comma 1, lettera p), sostituire le parole: in particolare inserendo il con le seguenti: facendo ricorso anche al. **1. 949.**(Testo modificato nel corso della seduta) Ferro. **(Approvato)**

Al comma 1, lettera s), aggiungere, in fine, le parole:; definizione di indirizzi generali da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con l'ANAC, al fine di garantire adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità prevedendo, in ogni caso, la pubblicazione su un'unica piattaforma digitale presso l'ANAC di tutti i bandi di gara. **1. 754.**(Testo modificato nel corso della seduta) Realacci, Amoddio. **(Approvato)**

Al comma 1, lettera ff), sostituire le parole da: misurata sul «miglior rapporto qualità/prezzo» fino alla fine della lettera, con le seguenti: seguendo un approccio costo/efficacia, quale il costo del ciclo di vita e includendo il «miglior rapporto qualità/prezzo» valutato con criteri oggettivi sulla base degli aspetti qualitativi, ambientali e/o sociali connessi all'oggetto dell'appalto pubblico o del contratto di concessione; regolazione espressa dei criteri, delle caratteristiche tecniche e prestazionali e delle soglie di importo entro le quali le stazioni appaltanti ricorrono al solo criterio di aggiudicazione del prezzo o del costo, inteso come criterio del prezzo più basso o del massimo ribasso d'asta, nonché indicazione delle modalità di individuazione e valutazione delle offerte anomale, che rendano non predeterminabili i parametri di riferimento per il calcolo dell'offerta anomala, con particolare riguardo ad appalti di valore inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria. **1. 942.** (Testo modificato nel corso della seduta) Lodolini. **(Approvato)**

Al comma 1, lettera ll), dopo le parole: interesse nazionale aggiungere le seguenti: , fermo restando quanto previsto dalla lettera qqq). **1. 802.**(Testo modificato nel corso della seduta) Tino Iannuzzi. **(Approvato)**

Al comma 1, lettera oo), dopo le parole: progressivo uso di aggiungere le seguenti: metodi e. **1. 810.**(Testo modificato nel corso della seduta) Coppola. **(Approvato)**

Al comma 1, lettera oo), sostituire le parole da: ai casi in cui fino alla fine della lettera, con le seguenti: tenendo conto in particolare del contenuto innovativo o tecnologico delle opere oggetto dell'appalto o della concessione in rapporto al valore complessivo dei lavori e prevedendo di norma la messa a gara del progetto esecutivo; esclusione dell'affidamento dei lavori sulla base della sola progettazione di livello preliminare, nonché, con riferimento all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e di tutti i servizi di natura tecnica, del ricorso al solo criterio di aggiudicazione del prezzo o del costo, inteso come criterio del prezzo più basso o del massimo ribasso d'asta. **1. 946.**(Testo modificato nel corso della seduta) Lodolini. **(Approvato)**

**Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015**

*Al comma 1, lettera tt), sopprimere le parole da: in ogni caso prevedendo fino alla fine della lettera.* **1. 933.** *(Testo modificato nel corso della seduta) Massa. (Approvato)*

*Al comma 1, lettera zz), aggiungere, in fine, le parole: e nell'esecuzione dei contratti.* **1. 155.** *(Testo modificato nel corso della seduta) Piso, Garofalo. (Approvato)*

*Al comma 1, lettera bbb), sostituire le parole: salvaguardia dei livelli occupazionali in essere con le seguenti: promozione della continuità dei livelli occupazionali.* **1. 956.** *(Testo modificato nel corso della seduta) Giampaolo Galli. (Approvato)*

*Al comma 1, lettera ddd), sostituire le parole: per la stabilità con le seguenti: volte a promuovere la stabilità.* **1. 957.** *(Testo modificato nel corso della seduta) Giampaolo Galli. (Approvato)*

*Al comma 1, lettera eee), sostituire le parole: per la stabilità con le seguenti: volte a promuovere la stabilità.* **1. 958.** *(Testo modificato nel corso della seduta) Giampaolo Galli. (Approvato)*

*Al comma 1, lettera ggg), sostituire le parole: direttamente o con le seguenti: per i soggetti pubblici ovvero da società direttamente o indirettamente controllate o collegate per i soggetti privati, ovvero;*

*Conseguentemente, alla medesima lettera, sostituire le parole: dodici mesi con le seguenti: ventiquattro mesi.* **1. 945.** *(Testo modificato nel corso della seduta) Borghi, Amoddio. (Approvato)*

*Al comma 1 lettera ooo), sostituire le parole da: nonché previsione fino a: stabilendo con la seguente: prevedendo.* **1. 955.** *(Testo modificato nel corso della seduta) Carbone. (Approvato)*

*Al comma 1, lettera ooo), aggiungere, in fine, le parole:; le osservazioni elaborate in sede di consultazione pubblica entrano nella valutazione in sede di predisposizione del progetto definitivo.* **1. 876.** *(Testo modificato nel corso della seduta) Mannino, De Rosa, Zolezzi, Busto, Terzoni, Micillo, Daga. (Approvato)*

*Al comma 1, lettera ppp), aggiungere, in fine, le parole: ove il subappaltatore sia una microimpresa o una piccola impresa, espressa individuazione delle fattispecie in cui la stazione appaltante procede al pagamento diretto, fatta salva la facoltà per le regioni a statuto speciale e le province autonome, sulla base dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea, di disciplinare ulteriori casi di pagamento diretto dei subappaltatori.* **1. 936.** *(Testo modificato nel corso della seduta) Fraccaro, Borghi, Grimoldi. (Approvato)*

**Testo a fronte ricostruito il 18 novembre 2015**

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: e dell'economia e delle finanze, con le seguenti: dell'economia e delle finanze e della difesa;.1. 859. (Testo modificato nel corso della seduta) Borghi, Amoddio. **(Approvato)***

*Dopo il comma 6, aggiungere il seguente: 6-bis. Gli organi costituzionali stabiliscono nei propri ordinamenti modalità attuative dei principi e criteri direttivi previsti dalla presente legge nell'ambito delle prerogative costituzionalmente riconosciute. 1. 860.(Testo modificato nel corso della seduta) Tino Iannuzzi. **(Approvato)***